



**ISTITUTO
CAMPOSTRINI**

**SCUOLA PARITARIA CAMPOSTRINI
SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO**

**PIANO DELL'OFFERTA
FORMATIVA TRIENNALE
2016-2019**

Scuola Campostrini: il fondamento

*“Dalla buona Educazione
dipende, ordinariamente,
la condotta di tutta la vita.”*

(Teodora Campostrini)

La Scuola Campostrini, presente sul territorio veronese da quasi 200 anni, è stata fondata, insieme all'Istituto, da Teodora Campostrini, donna intelligente e colta, dotata di un pensiero divergente, aperto ad una visione del mondo e della storia strettamente connesse al Vangelo di Gesù Cristo a cui si consacra per tutta la vita, vivendo a livello profondo e con il massimo impegno, il *“comandamento nuovo”* di Gesù stesso: *“amatevi gli uni gli altri come io ho amato voi”*.

Il fondamento su cui poggia la Scuola Campostrini è, dunque, il potente, vitale e complesso principio evangelico dell'amore poiché Teodora, con sapienza, lo ha inserito come elemento esistenziale imprescindibile da cui far discendere ogni azione d'insegnamento e formazione nei confronti di giovani e bambini.

La pedagogia saggia e creativa di Teodora attribuisce grande importanza alla relazione, perché essa, se sviluppata e vissuta in modo sincero e costruttivo, partecipato e solidale, è l'alveo naturale in cui si crea e si trasmette la forza dell'amore. Essa, infatti, se vissuta nel percorso di istruzione, di riflessione culturale, del vivere insieme nel rispetto, nella giustizia e nella onestà, trasforma tale principio evangelico in consapevolezza, pensiero critico, capacità di operare scelte libere da ogni comportamento nocivo alla convivenza e alla partecipazione civile responsabile. Forte della via tracciata dalla sua Fondatrice Teodora, la Scuola Campostrini ha continuato, attraverso i secoli, ad impegnarsi intensamente nel determinare e definire, dunque, una relazione,

che si basa sostanzialmente sull'amore, sulla collaborazione, sulla solidarietà, per costruire negli alunni, la capacità di un pensiero individuale che sappia comparare i significati di bene e male, per compiere scelte orientate al rispetto e all'amore.

L'obiettivo centrale della relazione, per Teodora Campostrini, era ed è, oggi, per la Scuola che porta il suo nome, creare condizioni e strumenti che favoriscano la comprensione profonda dell'importanza dell'amore fraterno e la possibilità di compiere azioni di sperimentazione dello stesso, attraverso la collaborazione, la solidarietà e la progressiva costruzione di consapevolezza della propria esistenza assumendosene gradualmente la responsabilità, orientando la propria azione nella direzione dell'amore verso il prossimo come ha compiuto Colui che tutti ha amato ed ama e che Teodora ha scelto come unico significato del proprio esistere. La Scuola Campostrini, nella propria proposta, ritiene che amare significhi saper mettere tra parentesi se stessi, significa favorire l'altro e ciò richiede umiltà e disponibilità a mettersi in discussione, porsi interrogativi sul proprio agire e il coraggio di cambiare. L'insegnante, dunque, deve anteporre alle proprie fatiche le necessità e gli aspetti formativi di ogni alunno, perché "fare scuola" è mettersi al servizio di tutti e di ognuno, interrogandosi costantemente su come rendere utile ed efficace ogni azione educativa.

"Non pronunciate mai nessuna parola che non abbia una sufficiente probabilità di produrre vero bene", diceva Teodora nelle sue indicazioni educative.

Per mantenere, dunque, un livello educativo di qualità e di responsabilità elevata, nelle continue scelte che siamo chiamati a compiere, è importante riconoscere la necessità di un'analisi costante della realtà e del cambiamento imprescindibile che ne consegue per creare e consolidare un equilibrio interiore.

Ciò che la Scuola Campostrini ritiene fondamentale è l'attenzione e la correzione costante della propria "parola" al fine di renderla consistente, pregnante, efficace e corroborata dalle azioni. Ogni allievo deve essere inserito in un processo di crescita e di cono-

scenza che gli offra strumenti utili ed efficaci nel tempo del suo esistere e, quindi, ben oltre il suo percorso scolastico. Strumenti adeguati ad operare scelte esistenziali consapevoli, responsabili e libere, in grado di garantire una partecipazione attiva e costruttiva per una convivenza civile adeguata alla complessità del nostro tempo storico.

Lo spirito cristiano è il valore principe, il pilastro che sorregge l'organizzazione delle relazioni quotidiane, dell'orientamento del pensiero nella Scuola Campostrini, perché essa è impegnata nel difficile compito di offrire strumenti atti a costruire comprensione e consapevolezza del significato del bene, del valore dell'amore, del senso del condividere, intrattenendo relazioni rispettose, collaborative e inclusive con gli altri.

La Scuola, attraverso ogni operatore, è impegnata a vivere e trasmettere questi valori nel percorso d'istruzione e i docenti sono chiamati ad essere reale testimonianza dei valori cristiani attraverso il loro patrimonio interiore e la pratica di una relazione di elevata qualità morale ed etica.

La Scuola Campostrini, per sua natura e funzione, lavora per individuare percorsi, strategie, modalità, metodologie idonee ed adeguate a trasmettere il sapere, costruire competenze e, contemporaneamente, educare e formare alla migliore conoscenza ed espressione di sé e alla conoscenza dei valori universali, dei valori cristiani, per renderli fondamento e cardine di una intera esistenza.



**SCUOLA PARITARIA CAMPOSTRINI
SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO**

**PIANO DELL'OFFERTA
FORMATIVA TRIENNALE
2016-2019**

*“...Nell’insegnare le materie prescritte ... procureranno le Sorelle,
per quanto sarà loro possibile di adattarsi allo stato
ed alla particolare inclinazione delle alunne ...
per fare alle medesime tutto quel maggior bene che potranno
onde riescano capaci ...
però quantunque il principal fine debba essere d’istruire e indirizzare
avranno singolare attenzione perché riescano abili
ed anche eccellenti nelle altre cose...”*

Teodora Campostrini

(Costituzioni, 1822 art. XV, paragr. 10)

Il P.T.O.F. è stato redatto in conformità alla normativa scolastica vigente art. 1 comma 14 della Legge 107/2015 (*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delegata per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*) e alla Legge sull’Autonomia scolastica (D.P.R. 275, 8-3-1999).

INDICE

Scuola Campostrini: il fondamento	pag. III
PREMESSA	pag. 17
1. Identità storico-culturale	
La Scuola Campostrini ieri e oggi	pag. 19
La Fondazione Centro Studi Campostrini per la Scuola	pag. 20
2. Caratteristiche della Scuola	
Una scuola paritaria	pag. 21
L'offerta formativa della Scuola Campostrini	pag. 21
Alunni e territorio	pag. 23
3. Caratteristiche dell'offerta formativa e didattica	
Il metodo pedagogico e didattico	pag. 23
Il profilo dello studente Campostrini	pag. 30
La continuità formativa e didattica	pag. 32
Il curriculum verticale d'Istituto	pag. 33
Interventi in ambiti specifici	pag. 36
<i>Inclusione di alunni di origine straniera e/o non italofoni</i>	pag. 36
<i>Inclusione degli alunni con DSA</i>	pag. 37
<i>Inclusione degli alunni diversamente abili</i>	pag. 38
<i>Interventi per alunni con bisogni educativi speciali</i>	pag. 39
Valutazione	pag. 40
<i>Autovalutazione degli insegnanti in corso d'opera</i>	pag. 41
<i>Valutazione dell'alunno</i>	pag. 42
<i>Valutazione alunni certificati in base alla Legge 104</i>	pag. 42
<i>Valutazione alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento e Bisogni educativi speciali (BES)</i>	pag. 43
Ampliamento dell'Offerta Formativa	pag. 44
La formazione e l'aggiornamento dei docenti	pag. 44

Piano di Informazione e formazione relativo alla sicurezza sul posto di lavoro (d. lgs. N. 81/08)	pag. 45
3. Priorità strategiche ed obiettivi di miglioramento proposti per i prossimi tre anni (2016-2019)	pag. 45
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo	pag. 48
<i>Consiglio di Direzione</i>	pag. 48
<i>Dirigente/ Coordinatore didattico</i>	pag. 48
<i>Collegio dei Docenti</i>	pag. 48
<i>Consiglio di Classe</i>	pag. 49
<i>Docente</i>	pag. 49
<i>Alunni e famiglie</i>	pag. 49
4. L'organizzazione	
La comunità educante	pag. 49
Organigramma	pag. 51
Organismi di partecipazione	pag. 52
L'area delle risorse	pag. 54
<i>Risorse professionali</i>	pag. 54
<i>Risorse professionali d'Istituto</i>	pag. 55
<i>Strutture e spazi</i>	pag. 55
<i>Risorse economiche</i>	pag. 59
Piano di sicurezza	pag. 60
5. Patto educativo di corresponsabilità	pag. 60
6. Attuazione e valutazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa	pag. 60
7. RAV e Piano di Miglioramento	
Rapporto di Autovalutazione	pag. 60
Piano di Miglioramento	pag. 62

P.O.F. specifico
Scuola Secondaria di I Grado

1. Il Progetto educativo	pag. 67
2. L’Offerta Formativa Campostrini	
<i>Analisi situazione di partenza ed esigenze formative alunni</i>	pag. 69
<i>Obiettivi formativi Scuola Secondaria di I Grado</i>	pag. 71
<i>Percorsi per la realizzazione del profilo formativo</i>	pag. 74
<i>Identità progettuale: educativa, curricolare e organizzativa</i>	pag. 76
<i>Linee metodologiche e didattiche</i>	pag. 78
<i>Formazione docenti</i>	pag. 85
<i>Progettazione</i>	pag. 85
<i>Continuità</i>	pag. 86
<i>Percorsi trasversali alle discipline</i>	pag. 86
<i>Metodo di studio</i>	pag. 87
<i>Potenziamento</i>	pag. 88
<i>Recupero</i>	pag. 88
<i>Orientamento</i>	pag. 88
<i>Organizzazione dei percorsi didattici individualizzati</i>	pag. 89
<i>Valutazione dell’alunno</i>	pag. 89
<i>Principi comuni della Scuola Campostrini</i>	pag. 90
<i>Azioni della Scuola Secondaria di I Grado</i>	pag. 90
<i>Indicatori</i>	pag. 91
<i>Griglie di valutazione</i>	pag. 92
3. Ampliamento dell’offerta formativa	pag. 103
<i>Laboratorio di Scrittura</i>	pag. 105
<i>Laboratorio di Scacchi</i>	pag. 106
<i>Laboratorio di Filosofia</i>	pag. 108
<i>Laboratorio web- Piattaforma didattica web</i>	pag. 109
<i>Laboratorio di Coding</i>	pag. 101

4. Organizzazione della Scuola

<i>Organizzazione della giornata scolastica</i>	pag. 112
<i>Calendario scolastico</i>	pag. 113
<i>Rapporti Scuola-famiglia</i>	pag. 113
<i>Servizi facoltativi</i>	pag. 114
<i>Risorse umane e professionali</i>	pag. 116
<i>Strutture dedicate alla Scuola Secondaria di I Grado</i>	pag. 116

IL COLLEGIO DOCENTI

- VISTO il D.P.R. 275/1999 “Regolamento recante norme in materia di curricoli nell’autonomia delle istituzioni scolastiche” e, in particolare, l’art. 3 come modificato dalla Legge 13 luglio 2015 n. 107
- VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015, recante la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”
- PRESO ATTO che l’art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:
 1. le istituzioni scolastiche predispongono entro il 15 gennaio 2016 il piano triennale dell’offerta formativa
 2. il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei docenti riunito sulla base degli indirizzi per le attività della Scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Gestore
 3. il Piano è adottato dal Consiglio d’Istituto.
- TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri manifestati dalle varie realtà del territorio, enti locali e realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori
- REDIGE il presente Piano Triennale dell’Offerta Formativa. Il Piano potrà essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre per tenere conto di eventuali modifiche necessarie.

PREMESSA

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche e esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.

I documenti di riferimento per la sua definizione sono i seguenti:

- Legislazione scolastica
- Progetto Scuola Campostrini
- Progetto Educativo d'Istituto (PEI).

La Scuola italiana, dall'anno scolastico 2000-2001 lavora in regime di autonomia e, per le scuole non statali, alla legge sull'autonomia si affianca la legge sulla parità scolastica, parità che la Scuola Campostrini ha acquisito dall'anno scolastico 2001-2002.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è il documento in cui si delinea l'identità culturale e progettuale della Scuola Paritaria Campostrini e ne costituisce l'impegno ad attuare ciò che propone insieme alle famiglie per la parte loro dedicata sulla condivisione delle linee educativo-formative. La Legge rende le scuole paritarie aperte a tutti a condizione che se ne condivida il Progetto Educativo d'Istituto.

La Scuola Campostrini applica la normativa vigente in riferimento all'organizzazione didattico-curricolare e, nello spirito della legge sull'autonomia scolastica, la integra con i propri orientamenti educativo-formativi condivisi dalla comunità educante.

La struttura del PTOF presenta una prima parte comune a tutta la Scuola e una seconda specifica per ogni singolo grado. Nella prima parte sono indicate e precisate le scelte educative e didattiche, le risorse e il contratto formativo; nella seconda le caratteristiche formative, organizzative e funzionali di ciascun grado di Scuola.

1. Identità storico-culturale

La Scuola Campostrini ieri e oggi

La Scuola Campostrini è espressione dell'Istituto religioso Campostrini e si ispira ai principi pedagogici della Fondatrice Teodora Campostrini (1788-1860), applicando all'educazione delle giovani generazioni le caratteristiche della sua esperienza umana, culturale, educativo-formativa e spirituale.

Nella sua azione innovatrice Teodora Campostrini affida alla Scuola il compito di *“lavorare il più possibile per procurare alla società beni reali”*; un luogo deputato all'istruzione e alla formazione è il luogo ritenuto più adeguato per realizzare l'obiettivo.

L'Istituto Campostrini, consapevole che la Scuola è ancora oggi un luogo fondamentale per offrire *beni reali* alla società, unisce tale convinzione alle competenze maturate lungo la propria tradizione didattico-formativa, ormai bisecolare. Esso si mantiene aperto all'oggi della storia attraverso continue analisi e riletture del passato, accogliendo sollecitazioni del presente e, facendo sintesi, rilancia una formazione di qualità in grado di rispondere ai bisogni di una realtà sociale complessa ed in continuo cambiamento con l'offerta di percorsi di studio e di approfondimento scrupolosi, equilibrati, efficaci e coraggiosi, che *educano complessivamente, la persona*.

La Scuola Campostrini svolge l'azione educativa all'interno di un tessuto relazionale qualificato sul quale punta, quale singolare condizione-ponte, per la costruzione di processi di insegnamento-apprendimento tesi al raggiungimento dell'eccellenza nello studio e a livello umano, operando affinché i percorsi educativi progettati contribuiscano alla formazione della persona nella sua peculiarità e interezza.

La Fondazione Centro Studi Campostrini per la Scuola

Da diversi anni la Scuola Campostrini usufruisce di una qualificata consulenza e collaborazione per le attività dell'ampliamento dell'offerta formativa da parte della Fondazione Centro Studi Campostrini (CSC).

La Fondazione CSC, istituzione non profit con finalità esclusivamente culturali e di ricerca scientifica, opera a Verona per promuovere, sviluppare e sostenere la riflessione sulle forme e i modelli culturali attraverso i quali l'individuo agisce nel contesto sociale. In particolare, l'intento della Fondazione è quello di favorire l'esercizio delle capacità critiche e dell'impegno sociale di ogni persona che si ritenga parte costitutiva ed integrante della comunità civile.

Negli ultimi anni è particolarmente impegnata in un lavoro diretto a sostenere nel tempo e a potenziare, in modo congeniale e creativo, l'identità delle risorse umane della Scuola, operando coerentemente con il carisma e la spiritualità Campostrini in risposta alle molteplici necessità di una realtà complessa.

2. Caratteristiche della Scuola

Una Scuola Paritaria

La Scuola Campostrini è una Scuola dell'Istituto Campostrini, è paritaria, non statale. Essa svolge un servizio pubblico inserendosi nel sistema scolastico nazionale in spirito di collaborazione con le altre scuole statali e paritarie del territorio locale e nazionale. Garantisce, agli alunni, conoscenze e competenze imprescindibili per inserirsi, in modo responsabile, consapevole e critico nella società contemporanea. Attraverso lo studio, inteso come strumento di libertà, si adopera per attivare, sviluppare e potenziare negli alunni le capacità cognitive, affettive e relazionali che lo rendano capace di interpretare le diverse realtà e affrontare gli eventi con atteggiamenti razionali, pensiero critico e positivo, il più possibile libero da stereotipie, suggestioni e condizionamenti socioculturali.

L'offerta formativa della Scuola Campostrini

La Scuola Campostrini offre un ciclo scolastico completo che va dalla Scuola dell'Infanzia alla Primaria, alla Scuola Secondaria di I Grado e alla Secondaria di II Grado con i vari indirizzi di Licei (Scienze umane con anche l'indirizzo economico sociale e Liceo scientifico ad indirizzo sportivo).

Tutti gli ordini e i gradi della Scuola Campostrini sono paritari e, in quanto tali, sono coerenti con gli ordinamenti generali dell'istruzione, possiedono i requisiti fissati dalla legge sulla parità e rilasciano titoli di studio equivalenti alla Scuola statale. L'unitarietà del Progetto educativo consente alla Scuola di sviluppare una continuità educativo-formativa e didattica qualificata tra i diversi livelli scolastici a cui si aggiunge una progettazione curricolare verticale, collegamenti tra le Scuole e attività di orientamento nei passaggi tra ordini e gradi.

La Scuola opera con costante attenzione alla persona di ogni alunno per promuovere in ciascuno la motivazione a realizzare il meglio di sé. Adotta modalità educative che fanno della comunicazione-relazione lo strumento privilegiato attraverso il quale costruire pensiero critico e solida cultura nella formazione di soggetti attivi e responsabili verso se stessi e nella società.

Essa poggia la propria azione educativo-formativa sulla cura particolare della relazione insegnante-alunno e fa dell'attenzione e dell'interesse per ciascuno, il nucleo essenziale del processo di insegnamento-apprendimento al fine di rendere l'alunno gradualmente consapevole delle sue peculiarità emotive e intellettuali, sostenendolo nello sviluppo delle proprie capacità e attitudini alla ricerca dell'espressione della migliore qualità di sé. Ogni alunno è orientato a dare il massimo di sé per 'prepararsi' alla vita, conseguire il più ampio e pieno sviluppo della propria persona, delle proprie competenze e rendersi capace di assumere responsabilità.

In relazione all'azione culturale e formativa, la nostra Scuola opera una analisi attenta della cultura odierna e della condizione giovanile, per coglierne gli stimoli positivi e comprenderne gli aspetti di maggiore fragilità. La Scuola si impegna a rispondere alle specifiche istanze di carattere culturale ed educativo attuali, come l'esigenza di riscoprire una passione per la cultura, per lo studio rigoroso ed il lavoro svolto con professionalità, per favorire e sostenere gli alunni nella costruzione di un progetto di vita dentro un quadro di riferimento unitario e coerente. Inoltre, le incertezze legate al cambiamento e al dinamismo odierni sollecitano la Scuola Campostrini a progettazioni educativo-formative idonee a superare ogni forma di irrigidimento culturale stimolando la creatività e la riflessione, introducendo nel quotidiano, un esercizio di concreta operatività nello sviluppo di processi di ragionamento e approfondimento delle diverse discipline.

A ciò si aggiunge una puntuale riflessione sull'evoluzione della famiglia nella sua funzione di primo soggetto dell'educazione,

azione che si riverbera sullo specifico del rapporto genitori-figli caratterizzandone le modalità espressivo-comportamentali. La Scuola, quindi, dedica una attenzione particolare al ruolo formativo degli insegnanti finalizzata alla costruzione di relazioni insegnanti-alunni di grande qualità che faciliti il processo di apprendimento e orienti l'alunno alla conoscenza di se stesso, delle proprie potenzialità, delle personali capacità ideativo-creative e delle possibilità di gestirle con coerenza, equilibrio e soddisfazione.

Alunni e territorio

La Scuola Campostrini fa parte della storia sociale, culturale e religiosa del territorio veronese. Essa è situata nel quartiere Veronetta, il primo nucleo abitativo della città e prossimo al centro storico, quartiere che, nell'oggi, si caratterizza per una numerosa presenza multi-etnica. Da sempre svolge un servizio indirizzato a soddisfare la richiesta di formazione accogliendo tutti senza limitazioni legate alla provenienza, alla religione, alle condizioni economiche, sociali, culturali, ecc.. Gli alunni che frequentano la Scuola provengono da diverse zone della città e da comuni limitrofi.

3. Caratteristiche dell'offerta formativa e didattica

Il metodo pedagogico e didattico

Gli alunni sono il centro del processo educativo-formativo, quindi la motivazione d'essere della Scuola stessa che mira a formarli all'eccellenza, ad operare in modo consapevole con la conoscenza, a valorizzare la propria individualità e ad esprimere sempre il meglio di se stessi in relazione agli altri.

La Scuola opera per la formazione integrale della persona secondo i

bisogni educativi determinati dallo sviluppo relazionale, culturale, sociale ed economico di una società fortemente complessa e caratterizzata da un marcato pluralismo di modelli culturali e valoriali. Essa si fa carico del benessere complessivo degli alunni nei suoi vari aspetti psicologici, culturali, sociali e spirituali.

La formazione integrale è realizzata attraverso l'interazione continua e calibrata tra le attività formativo-culturali, il lavoro didattico e la partecipazione attiva e propositiva di tutte le componenti della Scuola: studenti, insegnanti e genitori.

Le metodologie adottate nella Scuola Campostrini, frutto di una sintesi del costante confronto tra il patrimonio esperienziale e l'apertura a quanto di meglio le riflessioni contemporanee offrono all'agire educativo, incardinano la "didattica Campostrini" in una visione sistemica applicata all'educazione ed orientata alla complessità.

L'applicazione del paradigma sistemico in ambito pedagogico e didattico contribuisce a definire la Scuola come sistema complesso e l'azione educativo-formativa come fenomeno complesso all'interno del quale, gli elementi cardine sono rappresentati dalla relazione e dalla comunicazione. Al fine di promuovere un apprendimento significativo si opera, quindi, per comprendere e valorizzare i legami con gli aspetti relazionali che caratterizzano l'apprendimento e i processi di insegnamento.

Una *pedagogia della complessità* non può sottrarsi dal far riferimento ad un pensiero complesso, che rompe gli schematismi e le simmetrie, che coglie le interconnessioni e le articolazioni fra elementi apparentemente disgiunti, allo scopo di penetrare, con la comprensione, gli eterogenei e multiformi aspetti della complessità della realtà.

La pedagogia Campostrini assume, attraverso e oltre la propria tradizione, l'idea di apprendimento come processo sistemico e complesso, relazionale, dialogico, aperto e circolare, un processo evolutivo continuo che pone al centro l'alunno come co-costruttore delle proprie conoscenze. In questo senso la Scuola Campostrini

cura ogni azione educativo-didattica rendendola costruttiva, collaborativa, metacognitiva, attivando processi di apprendimento e costruzione della conoscenza che considerino le dinamiche relazionali, cognitive e valoriali come variabili importanti del processo stesso.

La Scuola Campostrini è impegnata, conseguentemente, a superare un modello di apprendimento come processo di acquisizione e assimilazione di nozioni, una incorporazione di idee immobili incapace di restituire quel principio d'ordine di cui ogni individuo necessita per l'elaborazione di un orizzonte di senso.

In questo senso i processi di apprendimento-insegnamento si muovono nella direzione della definizione di “mappe concettuali” che strutturano il pensiero, promuovendo atteggiamenti cognitivi ed emotivi che lo possano nutrire, dato che esso costituisce lo spazio simbolico in cui prendono forma la realtà e la vita. Non si vive, infatti, a contatto diretto con le cose ma con le ‘idee’ che abbiamo di esse e i pensieri strutturano lo spazio della realtà in cui viviamo.

La Scuola si delinea, quindi, come un “luogo” di formazione generale della persona, luogo che ha le connotazioni di una *comunità di ricerca* dove, in premessa, esiste la valorizzazione dell'elemento costitutivo della comunità scolastica, cioè degli alunni, in termini di valorizzazione dell'esperienza e delle conoscenze di cui ogni individuo è portatore. In questo senso, essa si adopera per agganciare i contenuti disciplinari alle conoscenze e alle esperienze esistenziali di tutti coloro che costituiscono il terreno privilegiato dell'insegnamento-apprendimento e fa, della *valorizzazione dell'esperienza individuale e collettiva*, il *primo elemento* del proprio “metodo d'insegnamento-apprendimento”. Considerare la Scuola come una “*comunità di ricerca*” valorizzando l'esperienza e le conoscenze di ogni alunno collegando ad esse le nozioni disciplinari consente di evitare che le stesse rimangano troppo astratte e avulse dal contesto esistenziale individuale, quindi, facilmente alienabili.

Essa assume, come *secondo elemento* fondamentale per un qualificato metodo educativo l'“*apprendere ad apprendere*”, la capacità cioè, di riconoscere e valutare la personale modalità di imparare, di organizzare e sistematizzare i materiali concettuali, che conducono alla capacità di riconoscere i propri errori e trasformarli in conoscenza e le debolezze in punti di forza. Questo insieme va a costituire la consapevolezza di come si possono costruire nuovi apprendimenti sugli apprendimenti già sedimentati e la possibilità di produrre, quindi, continua conoscenza.

Questo secondo elemento è sempre interrelato con il primo. Valorizzando le conoscenze esperienziali collegate ai contenuti disciplinari, attraverso la riflessione sugli apprendimenti, si favorisce e si stimola la partecipazione dell'alunno alla costruzione del suo sapere. Ciò attiva un processo di apprendimento sull'apprendimento che struttura e migliora livelli di interesse, di efficienza e di consapevolezza.

Si opera quindi per costruire, insieme all'alunno, la capacità di “*apprendere ad apprendere*” conducendolo ad acquisizioni di riconoscimento e valutazione dei propri errori, individuazione delle strategie adeguate al superamento degli stessi, capacità di riflessione che inneschi dubbi ed interrogativi volti a definire nuovi livelli di apprendimento.

Un *terzo elemento*, strettamente connesso ai precedenti, è quello di considerare la posizione dell'*alunno come una condizione attiva*, capovolgendo la visione che lo vede come un contenitore vuoto da riempire, impedendone la partecipazione attiva alla costruzione del suo sapere, chiamato soltanto a ripetere mnemonicamente, contenuti esterni. Godere di una posizione attiva, però, significa poter contare su uno spazio all'interno del quale si problematizzano le questioni, si pongono interrogativi, si mettono in discussione le conoscenze possedute, si compiono esplorazioni e si producono scoperte. Si partecipa cioè, in modo collaborativo, alla costruzione del sapere. L'alunno, dunque, diventa l'attore principale di quel laboratorio entro il quale si costruisce il suo percorso di istruzione e formazione.

Ritenere l'*alunno parte attiva* nella costruzione del suo sapere consente di definire spazi adeguati all'esercizio dell'interrogativo della problematizzazione della realtà, all'azione esplorativa e di scoperta, all'atteggiamento dialogico, collaborativo e di ricerca.

Un *quarto elemento* molto importante è considerare la *diversità* ad ogni livello, culturale, etnico, religioso, ecc., *come una risorsa* e non come un fattore negativo, una inadeguatezza o una difficoltà. Considerare *la diversità come una risorsa*, fa di essa una realtà portatrice di nuove possibilità di conoscenza attraverso il confronto, la scoperta di diversi modelli identitari, nuove culture e, quindi, possibilità per nuove conoscenze e apprendimenti.

L'insegnante, nella sua azione educativo-didattica, è chiamato ad adottare un atteggiamento di osservazione e ascolto di ogni singolo alunno per finalizzare le proprie azioni alla costruzione di consapevolezza, da parte di ognuno, dei propri stili cognitivi, espressivi e dei personali modi di partecipare ai processi di apprendimento.

L'adozione di azioni dedicate all'osservazione e all'ascolto, da parte dei docenti, servono a costruire conoscenza del contesto alunni, delle dinamiche individuali e complessive, e a declinare, nell'operatività, i concetti sopra esposti, qualificando e rendendo specifici i passaggi dei processi didattici e di apprendimento. La pianificazione di un percorso didattico, la progettazione sistematica, la definizione di scalette di impegni, il fissare tappe per il raggiungimento dei traguardi finali, non rappresentano e non comprendono, però, l'intero processo di apprendimento perché, sia l'insegnante che l'alunno sono coinvolti in un comune percorso a cui partecipano con il loro mondo interiore e relazionale, co-costruendo e modificando il risultato finale della relazione e i processi di acquisizione dei contenuti.

L'osservazione di se stesso, da parte dell'insegnante, l'osservazione attenta dei processi individuali degli alunni e l'analisi puntuale

dei livelli relazionali in gioco e vicendevolmente condizionantesi, mettono l'insegnante nella condizione più adeguata per riorganizzare in modo mirato l'intervento educativo, offrendo strumenti e favorendo processi di pensiero che, organizzando la conoscenza, migliorano l'apprendimento.

Ciò richiede un grande senso ed esercizio di responsabilità da parte dell'insegnante che si colloca, nell'esercizio delle sue funzioni, in una posizione relazionale determinante relativamente alla qualità degli apprendimenti, alla loro facilitazione o impedimento.

La Scuola e gli insegnanti valorizzano tutti gli elementi di conoscenza del contesto generale in cui si inserisce il processo educativo caratterizzato da una molteplicità di elementi positivi e/o problematici e contempla, oltre all'ambito scolastico istituzionale che integra Indicazioni Ministeriali e Progetto Educativo Campostrini, la qualità delle relazioni tra le diverse componenti della Scuola, il contesto territoriale da cui provengono e in cui vivono gli alunni, la dimensione specifica del processo di crescita di ogni alunno, e, non ultimo, il contesto soggettivo di cui ciascun insegnante è portatore.

Nella massima considerazione dei contenuti scolastici e della complessità delle relazioni all'interno delle quali ogni realtà viene costruita, compresa quella degli apprendimenti, in ogni attività didattica ed educativa si offrono agli alunni gli strumenti necessari per passare da un pensiero che separa e disgiunge ad un pensiero che unisce, capace di analisi e di sintesi, un pensiero complesso in grado di capire che la conoscenza delle parti dipende dalla conoscenza del tutto, un livello interdisciplinare che orienta all'assunzione della pluralità degli aspetti della conoscenza, consolidando, negli alunni, capacità di analisi, argomentazione e approfondimento.

La metodologia didattica predilige modalità che stimolano l'alunno a una 'ricerca' autonoma, incoraggiano l'attitudine indagatrice

orientandola sui saperi e sui problemi, educano all'esercizio del dubbio, a ripensare il già pensato introducendo dettagli apparentemente insignificanti ma utili a ricostruire l'insieme della realtà, formano a cogliere il significato e il valore essenziale di ciò che studiano, introducono all'autonomia del pensiero per compiere l'elaborazione personale dei contenuti disciplinari, stimolano la riflessione per produrre apprendimenti nuovi, favoriscono l'esercizio del pensiero e della varietà delle sue forme.

Tutte le attività didattiche mirano alla costruzione di conoscenza piuttosto che alla riproduzione nozionistica. Si approfondisce la complessità dei fenomeni evitando semplificazioni, si costruiscono livelli interdisciplinari dei saperi per favorire la ristrutturazione delle conoscenze, si incentiva l'apprendere ad apprendere in relazione al contesto e al contenuto delle lezioni, si incoraggia e favorisce la costruzione collaborativa della conoscenza per agire il confronto ed integrare le proprie conoscenze e modalità conoscitive a quelle degli altri nel gruppo classe.

Il processo di apprendimento comprende situazioni in cui gli alunni effettuano valutazioni critiche sul loro percorso e momenti educativo-relazionali che supportano gli stessi nell'individuare, riconoscere ed acquisire consapevolezza degli aspetti positivi o di criticità del loro percorso d'apprendimento. Il processo di valutazione riguarda anche gli insegnanti relativamente alle loro prestazioni professionali e alla qualità della relazione educativa intrattenuta con gli allievi, i colleghi, i genitori e la Presidenza. In tutte le attività didattiche si attivano meta-riflessioni sui processi, sulle relazioni e comunicazione, considerati elementi che strutturano l'azione educativa, quindi, elementi da cui si possono trarre spunti di miglioramento con ritorno positivo sui processi di insegnamento-apprendimento.

La Scuola è sempre attiva nella ricerca, revisione e adozione di strategie di miglioramento a partire dai riscontri delle verifiche costanti in ogni azione del processo scolastico.

Il profilo dello studente Campostrini

L'azione educativo-formativa Campostrini è impegnata, nei processi di insegnamento-apprendimento, a fare sintesi operativa dell'eccellenza umana coniugata allo studio, per offrire agli alunni una formazione integrale secondo autentici valori umani, culturali, etici e spirituali della vita, rispondendo ai nuovi bisogni educativi prodotti dallo sviluppo relazionale, culturale, sociale ed economico di una società fortemente complessa e caratterizzata da una molteplicità di modelli culturali e valoriali.

La formazione integrale è perseguita per mezzo dell'interazione continua tra le attività didattiche e quelle formativo-culturali e la partecipazione propositiva di tutte le componenti della Scuola al fine di:

- favorire la formazione dell'identità degli alunni affinché siano capaci di assumere e compiere con responsabilità i propri doveri
- sviluppare l'elaborazione critica del proprio mondo di valori, creare un personale progetto di vita e promuovere la propria formazione umana, intellettuale, culturale e spirituale
- promuovere un esercizio del pensiero aperto alle molteplici istanze culturali della società contemporanea.

La nostra Scuola offre una solida preparazione promuovendo una conoscenza globale intesa come il complesso del sapere, una conoscenza responsabile intesa come acquisizione di consapevolezza e capacità critica per operare, con la stessa, nei diversi contesti. L'integrazione calibrata di metodologie, obiettivi, contenuti e relazioni è volta a stimolare la riflessione sulle interpretazioni della realtà del mondo e sul senso della vita, favorendo negli alunni l'elaborazione ed il potenziamento di una propria struttura di pensiero capace di interpretare e operare scelte significative.

La Scuola Campostrini si impegna pertanto a formare persone:

- culturalmente e intellettualmente attive, competenti ed affettivamente equilibrate

- impegnate ad ‘apprendere ad apprendere’ con interesse e passione
- capaci di organizzare e progettare in modo autonomo lo studio ed il lavoro
- capaci di ricercare, selezionare, organizzare concetti e informazioni finalizzate e attinenti alle necessità di studio e di lavoro
- capaci di analizzare, collegare e rielaborare le conoscenze in modo dialettico, coerente e creativo
- capaci di porsi e proporsi con autonomia, consapevolezza di se stessi, attenti e disponibili al proprio cambiamento e dotati di senso critico
- capaci di orientare se stessi, valorizzando i punti di forza e trasformare gli aspetti critici in risorse
- capaci di tradurre le idee in azione, di pianificare e gestire progetti per raggiungere obiettivi e abilità imprenditoriali
- capaci di agire e interagire in modo adeguato e costruttivo rispettando le regole della buona convivenza
- orientati ad una riflessione critica e creativa nelle situazioni di cambiamento ricercando il bene comune
- capaci di relazioni costruttive e responsabili nei confronti delle diversità, superando pregiudizi e stereotipie nel pieno rispetto dell’altro
- competenti e consapevolmente informati nell’utilizzo delle tecnologie
- attenti allo sviluppo delle scienze e orientati a comprendere e favorire il dialogo tra saperi
- impegnati in azioni di cittadinanza attiva nel rispetto dei diritti dell’uomo e per il miglioramento continuo
- capaci di inserirsi con consapevolezza nel contesto socioculturale nazionale, europeo e mondiale, di conoscere e interpretare criticamente il “mondo della comunicazione” di cui utilizzano in modo efficace e responsabile strategie, linguaggi e strumenti anche tecnologici.

La continuità formativa e didattica

Il percorso educativo formativo si caratterizza, nei singoli gradi di Scuola, per aspetti diversi:

- *Scuola dell'Infanzia*: è il primo approccio alla vita collettiva e, in linea con quanto suggerito dagli Orientamenti e dalle Indicazioni Ministeriali, si perseguono lo sviluppo dell'identità personale, l'autonomia e la crescita delle capacità affettive e di relazione del bambino. Vengono offerti strumenti adeguati per lo sviluppo del linguaggio corporeo, espressivo-linguistico, artistico e logico-matematico.
- *Scuola Primaria*: in continuità con la Scuola dell'Infanzia pone le basi cognitive e psico-socio-emotive per una partecipazione più consapevole dei bambini alla cultura e alla vita sociale. Promuove in loro l'interesse per l'impegno dinamico in cui funzioni motorie, cognitive, affettive e relazionali operano in modo sinergico per favorire l'iniziativa, l'autodecisione, la responsabilità personale, la positiva immagine di sé.
- *Scuola Secondaria di I Grado*: approfondisce e completa il percorso intellettuale e l'orientamento educativo realizzato nella Scuola Primaria favorendo nell'alunno l'acquisizione di un metodo di studio, l'approfondimento delle conoscenze, il potenziamento di capacità critiche, la padronanza dei diversi linguaggi comunicativi. Valorizza l'identità personale, culturale, sociale, spirituale e religiosa di ciascun alunno attuando percorsi formativi personalizzati.
- *Scuola Secondaria di II Grado*: momento fondamentale, decisivo nella formazione della personalità dell'alunno mira a favorire lo sviluppo armonico della personalità dell'allievo attraverso l'integrazione delle diverse discipline, rappresentando una tappa fondamentale per preparare i giovani al loro futuro.

Il progetto educativo delle Scuole dell'Istituto Campostrini per questo ordine di scuola si concretizza nei percorsi:

- del *Liceo delle Scienze umane* con le due opzioni:
 - Opzione Scienze Umane*
 - Opzione economico-sociale*
- del *Liceo Scientifico ad indirizzo sportivo* che si intende attivare dall'anno scolastico 2017/2018 in continuità con quanto già parte del patrimonio formativo dell'Istituto che, nell'ottica della formazione integrale della persona, da sempre valorizza l'apporto educativo dello sport. Inoltre, già nel 1998 il *Quinquennio sperimentale a indirizzo Pedagogico e indirizzo Linguistico* divenne Liceo della Comunicazione a due opzioni, di cui una *opzione sportiva*, percorso liceale legalmente riconosciuto che nel 2001 ottenne il riconoscimento della parità.

L'alunno viene accompagnato dagli insegnanti nel suo percorso di crescita attraverso le varie fasi di apprendimento e di sviluppo della sua personalità grazie alla continuità che viene offerta nei vari gradi di Scuola, al Curricolo d'Istituto che garantisce la coerenza e la condivisione dei processi di apprendimento dalla Scuola dell'Infanzia alla Secondaria di II Grado, alla metodologia che valorizza le potenzialità di ciascuno nel rispetto delle capacità e dei ritmi di crescita.

Il curricolo verticale d'Istituto

Il Curricolo d'Istituto è espressione degli orientamenti e delle scelte educative e didattiche operate dalla Comunità educante. La sua progettazione si fonda sul profilo dello studente Campostrini e fa riferimento alle Indicazioni Ministeriali Nazionali 2012 e alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18.12.2006. Descrive, in forma sostanziale, le competenze personali, sociali e metodologiche da far conseguire agli alunni al termine dei due cicli di istruzione.

A partire dal Curricolo d'Istituto, i docenti studiano e adottano:

- azioni e situazioni di apprendimento consone agli obiettivi
- scelte significative a livello metodologico-didattico
- strategie idonee per favorire l'apprendimento in una prospettiva di successo formativo.

In questo senso sono previsti momenti operativi collegiali tra i docenti al fine di:

- ricercare ed elaborare metodi e linguaggi comuni
- facilitare e supportare il raccordo e il passaggio tra i vari gradi di Scuola con progetti di lavoro comuni
- offrire informazioni utili sulle competenze e sui livelli raggiunti dagli allievi nel passaggio da un grado di Scuola all'altro
- progettare in modo interdisciplinare il Curricolo d'Istituto.

I percorsi scolastici delineati dal Curricolo d'Istituto e resi operativi dalle programmazioni dei vari gradi si realizzano secondo orientamenti e processi che garantiscono continuità, gradualità e progressività.

I percorsi curriculari sono composti da molteplici elementi in interazione tra loro e questi elementi sono connessi con l'insegnamento e con l'apprendimento e coinvolgono, allo stesso modo, sia i docenti sia gli alunni. Si intendono come "Percorsi" tutti i passi concretamente impiegabili per superare la separazione tra sapere e saper fare. In questo modo si ottiene un risultato formativo che consente di registrare, sul piano dell'apprendimento culturale e disciplinare, la differenza tra i dati in ingresso del percorso educativo e quelli in uscita in termini di conoscenze astratte, competenze operative e consapevolezza relazionali. I momenti attraverso i quali essi si determinano sono:

- continuità dei criteri operativi nei passaggi tra i diversi ordini e gradi di Scuola, rimodulati sulle specificità degli ordini; continuità intesa come un movimento in costante e coerente sviluppo nel tempo del percorso formativo; una coerenza che prevede dinamicità e flessibilità negli apprendimenti

e, contemporaneamente, consente di evitare discrepanze e fratture nel processo cognitivo

- collocazione temporo-spaziale dei contenuti con approfondimenti storici che garantiscano una comprensione organica
- costruzione di strette connessioni tra le discipline o materie o aree o campi nell'offerta e trasmissione dei contenuti
- ricerca costante di strategie diversificate nell'offerta dei contenuti
- definizione e risposta alla domanda -da parte degli alunni- di conoscenza del loro processo di apprendimento
- riformulazione delle difficoltà di percorso in risorse, con trasformazione delle situazioni in livelli critici che stimolino la scoperta di soluzioni, il controllo delle modalità adottate per individuare e risolvere il problema.

Ciascuno di questi punti accresce la qualità della proposta formativa e permette agli insegnanti di costruire azioni formative e didattiche il cui riflesso, nell'interazione con gli alunni, si riverbera sulla propria azione professionale, in quanto ricavano informazioni sugli effetti pragmatici del loro insegnamento. Inoltre, tale modalità permette agli allievi di apprendere su di sé, diventando oggetto del percorso non solo la conoscenza dei contenuti, ma anche quella sui propri apprendimenti e sui risultati più e/o meno positivi. In tal modo "l'apprendere ad apprendere" utilizza i contenuti in termini di conoscenze e competenze sia come mezzi nella relazione sul piano formativo, sia come potenziatori di conoscenza che accrescono tanto il livello professionale quanto quello delle conoscenze curricolari. L'azione formativa e culturale che oggi viene realizzata dalla Scuola Campostrini si colloca proprio in questa calibrata integrazione di elementi disciplinari -il che cosa si insegna e si studia, cioè i contenuti- con gli elementi operativi -il come si insegna e come si studia-.

Interventi in ambiti specifici

Inclusione di alunni di origine straniera e/o non italofoeni Quadro normativo

DPR 394/1999 art.45 comma 4: *“Il collegio dei docenti definisce, in relazione al livello di competenza dei singoli alunni stranieri, il necessario adattamento dei programmi di insegnamento; allo scopo possono essere adottati specifici interventi individualizzati o per gruppi di alunni, per facilitare l’apprendimento della lingua italiana, utilizzando, ove possibile, le risorse professionali della scuola. Il consolidamento della conoscenza e della pratica della lingua italiana può essere realizzata altresì mediante l’attivazione di corsi intensivi di lingua italiana sulla base di specifici progetti, anche nell’ambito delle attività aggiuntive di insegnamento per l’arricchimento dell’offerta formativa.”*

La Scuola Campostrini offre supporto mirato e specifico agli alunni stranieri mediante progettazione e realizzazione di percorsi di accompagnamento che hanno l’obiettivo di favorire il raggiungimento delle finalità formative con buoni esiti scolastici per gli alunni di origine straniera e la conoscenza, la comunicazione, la collaborazione tra alunni di diversa provenienza, valorizzando quindi la diversità come opportunità formativa per tutti.

Tra gli interventi previsti si menzionano:

- consentire e supportare in modo il più possibile personalizzato l’inserimento degli alunni stranieri nei percorsi di formazione scolastica favorendone e stimolandone le potenzialità indipendentemente dalle competenze linguistiche e dal contesto familiare
- valorizzazione delle diversità culturali, educazione alla multiculturalità, all’interculturalità.

Inclusione degli alunni con DSA

In ottemperanza agli interventi normativi dedicati agli alunni con DSA (Legge 170 dell'8 ottobre 2010 *“Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico”* e *“Linee guida per il diritto allo studio degli studenti con difficoltà specifiche di apprendimento” del 12 luglio 2011*) la scuola ha definito un modello di PDP, orientamenti e modalità operative di accoglienza e gestione specifiche stabilendo i compiti, i ruoli delle figure coinvolte (alunni con DSA, coordinatore didattico, docenti, genitori, referente d'istituto, segreteria alunni, specialisti).

Queste specifiche modalità non intendono essere un mero adempimento formale, ma sono intese come impegno sostanziale da parte di tutti i soggetti coinvolti a favorire il benessere in ambito scolastico e la piena formazione ed espressione delle potenzialità di ciascun alunno.

La scuola, inoltre, per favorire l'inclusione degli alunni con DSA e il perseguimento degli obiettivi formativi si propone di:

- migliorare la qualità dell'attenzione verso gli alunni con DSA presenti nella scuola e accrescere la loro conoscenza delineando bisogni, punti di debolezza e di forza per intervenire in modo adeguato alla loro condizione
- creare e favorire una relazione educativa sgombra da tutto ciò che può inquinare l'evoluzione, il miglioramento formativo e gli apprendimenti
- favorire il dialogo costruttivo fra tutte le figure coinvolte: alunni, docenti, famiglie, referente DSA, specialisti
- favorire tra i docenti la crescita di consapevolezza relazionale e comunicativa e la conoscenza di strategie didattiche efficaci a supportare alunni con DSA e BES condividendo materiale informativo, promuovendone la formazione e l'autoformazione
- implementare, per quanto possibile, la diversificazione-personalizzazione delle metodologie didattiche
- supportare gli alunni con DSA nell'acquisizione di un metodo di studio efficace attraverso la partecipazione a corsi di potenziamento, rinforzo e di recupero

- favorire la conoscenza e l'utilizzo degli strumenti compensativi per tutti gli alunni con DSA
- migliorare l'orientamento in entrata e in uscita.

Fermo restando l'obbligo, ove previsto dalla normativa, di presentazione delle certificazioni per l'esercizio dei diritti previsti e, compito del Consiglio di classe, stabilire l'adozione di una personalizzazione della didattica e di eventuali misure compensative e dispensative.

Inclusione degli alunni diversamente abili

L'integrazione degli alunni disabili è attuata attraverso uno stretto rapporto di collaborazione tra docenti, famiglia, operatori dell'Azienda ASL e personale educativo.

Per ciascun alunno, in collaborazione tra le parti, viene preparato, il PEI (programmazione educativa individualizzata) definito da una attenta valutazione della Diagnosi Funzionale, del Certificato di Integrazione Scolastica e da tutta la documentazione scritta e verbale indicata dalla famiglia (documento aperto e aggiornabile durante l'anno scolastico in caso di nuove esigenze).

L'incontro tra le parti (i docenti del Consiglio di classe, la famiglia, gli operatori ASL, gli educatori) ha luogo almeno due volte durante l'anno scolastico nei gruppi operativi, ovvero Consigli di classe specifici, dove ci si confronta sulla metodologia didattica più adeguata; questi incontri sono integrati, nel corso dell'anno, da ulteriori momenti di incontro-confronto con la famiglia.

L'apprendimento del soggetto disabile è un apprendimento *mediato* che passa attraverso accompagnamenti educativi e didattici personalizzati che rispondono ai suoi bisogni speciali, poiché solo in questo modo l'alunno può accedere, come tutti gli altri alunni, ai saperi e alle conoscenze.

L'inclusione nella collettività scolastica è la strategia fondamentale per la crescita personale degli alunni diversamente abili; lo

sviluppo e il potenziamento delle abilità cognitive e sociali viene così mediato dal docente curricolare e dal docente di sostegno che cercano di avviare percorsi inclusivi, che rendono l'attività didattica *un processo vivo*.

Complessivamente la nostra esperienza ci porta ad affermare che *l'intera comunità scolastica* è coinvolta nel processo di integrazione con un compito mirato e integrativo a livello formativo relazionale: la presenza di un alunno con deficit costituisce per gli altri alunni un forte stimolo educativo, in quanto imparano a riconoscere e rispettare *la diversità* e a sviluppare atteggiamenti di reciproco aiuto e solidarietà.

È prevista una modalità organizzativa che ha l'obiettivo di qualificare l'attività educativa, assicurando figure stabili e una continuità di progettazione che consenta una maggiore integrazione delle diverse professionalità presenti nella scuola. La finalità è di costruire un ambiente inclusivo in cui le competenze degli educatori vengono messe a disposizione *di tutto il contesto scolastico ed educativo* in modo programmato.

Inoltre, la scuola organizza momenti e occasioni di integrazione per tutti gli allievi.

Interventi per alunni con bisogni educativi speciali

In osservanza a quanto previsto dalla normativa vigente il coordinatore didattico ed il collegio docenti considerano e vagliano tutte le condizioni psico-fisiche e/o di disagio socio-economico, anche se temporanee, che non rientrano nelle more della L. 104/92 (alunni con disabilità), della L. 170/10 (alunni con DSA) e del D.p.r. 394/1999 (alunni non italofoni), al fine di valutare, all'interno dei Consigli di classe, le misure da adottare o non adottare relativamente a tempi, modi, mezzi, modalità di supporto e di valutazione.

Le misure adottate vengono monitorate e rivalutate al fine di non intraprendere azioni didattiche di carattere permanente anche in

funzione di quanto previsto, in particolare per i Licei, dalla normativa degli Esami di Stato (in cui all'art. 18 OM 316/16 vengono ammessi gli strumenti compensativi, ma non le misure dispensative).

Valutazione

Nella Scuola Campostrini la valutazione è un momento importante a cui è dedicata molta attenzione. Essa non rappresenta, infatti, un banale calcolo aritmetico dei voti conseguiti durante il percorso scolastico ma si impone come livello di consapevolezza del percorso compiuto sia in ambito cognitivo che relazionale per una formazione integrale degli alunni. La valutazione all'interno delle attività curricolari prende in considerazione i progressi compiuti sia nell'apprendimento sia negli atteggiamenti che gli alunni esprimono durante l'attività svolta a Scuola. Attraverso la valutazione si mira soprattutto a far prendere coscienza agli alunni delle loro capacità personali, delle loro attitudini, del loro modo di porsi di fronte alla conoscenza, offrendo spunti per interrogativi che favoriscano comprensioni sui propri stili di comportamento e di pensiero, per meglio raggiungere gli obiettivi dei percorsi di studio e lo strutturarsi della personalità.

La valutazione riguarda:

- tutti i processi scolastici in atto nella Scuola
- le singole attività didattiche che, di volta in volta, possono essere unità didattiche formative, moduli, ecc.
- la compilazione del fascicolo personale del bambino, per la Scuola dell'Infanzia, e nella forma giuridica degli scrutini ed esami, per tutte le altre scuole.

La Scuola, quindi, nella consapevolezza dell'importanza centrale della valutazione come tappa nel processo di apprendimento, perché consente di raccogliere informazioni sugli obiettivi raggiunti, sul livello delle conoscenze teoriche e operative, sull'interazione determinatasi tra contenuti e persone, che va a

costruire la rete attiva delle conoscenze, ha scelto di adottare e sviluppare, nel percorso formativo, alcune specifiche modalità di seguito descritte.

Gli aspetti della valutazione con cui la Scuola Campostrini opera sono almeno quattro:

- l'analisi del "come" l'insegnante cerca di capire gli apprendimenti degli alunni
- l'analisi del "come" sono stati appresi i contenuti dagli alunni
- l'analisi dei contenuti appresi, nel senso delle informazioni pure e semplici
- l'analisi dell'incidenza della relazione docente-discente sugli apprendimenti.

Autovalutazione degli insegnanti in corso d'opera

La valutazione, così strutturata, definisce la proposta di insegnamento e la rende innovativa. Tale proposta costituisce la novità dell'atteggiamento del docente della Scuola Campostrini, che valuta se stesso mentre offre i contenuti e valuta l'apprendimento degli alunni. Questa è una innovazione metodologica che porta ad una professionalità di alto profilo in quanto l'insegnante, offrendo contenuti, costruisce i processi cognitivi che poi, in sede di valutazione va ad esaminare. Ciò toglie il ruolo dell'insegnante dal puro livello di presentazione ed organizzazione dei contenuti, immettendolo nella costruzione di una serie di azioni scientifiche e didattiche dotate di circolarità. In questo modo l'insegnante è sempre in grado di valutare il proprio prodotto in corso d'opera, sia in termini didattici sia in termini di verifiche e valutazioni, ove resta inteso che essendo egli incluso in questi processi, gli è sempre possibile cogliere i nodi degli errori e modificare la propria azione.

Valutazione dell'alunno

L'azione valutativa degli insegnanti prende in esame, necessariamente, questi aspetti del processo formativo e informativo:

- l'intensità e la stabilità delle informazioni che il processo ha attivato
- la natura e la permanenza degli atti cognitivi che si sono formati
- il livello di consapevolezza nell'alunno di tali atti e il controllo del processo cognitivo
- la consistenza degli atteggiamenti analitici, interpretativi e critici che l'alunno è stato in grado di assumere e applicare in contesti diversi
- il livello di trasferibilità e di adattabilità delle conoscenze e delle competenze che ha acquisito
- la padronanza che ha raggiunto nel muoversi tra i diversi ambiti: campi di esperienza, ambiti disciplinari, materie e/o discipline, che compongono i "saperi" delle diverse scuole.

Valutazione alunni certificati in base alla Legge 104

La certificazione di disabilità dell'alunno è il presupposto per l'attribuzione delle misure di sostegno e di integrazione. La valutazione di questi alunni avviene nelle forme e con le modalità stabilite dalle disposizioni in vigore, ed è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato (PEI), previsto dall'articolo 314 del testo unico di cui al decreto legislativo n. 297 del 1994.

La valutazione è individualizzata, realizzata con criteri, parametri e strumenti specifici, e deve mettere in luce i risultati conseguiti dall'alunno rispetto agli obiettivi minimi previsti dal PEI e le prove, pertanto, sono strutturate in modo da valutare tali obiettivi.

Il Consiglio di classe e l'insegnante di sostegno si fanno carico di individuare le misure esentive e gli strumenti compensativi più idonei per un percorso d'apprendimento tranquillo ed efficace.

Valutazione alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento e con Bisogni educativi speciali (BES)

La Direttiva Ministeriale del 27.12.2012 delinea le aree dei bisogni educativi speciali facendovi rientrare gli alunni che presentano “*svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento (DSA), disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse*”.

Strumento privilegiato è il percorso individualizzato redatto in un Piano Didattico Personalizzato (PDP), che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti.

Tra *i criteri e le modalità di verifica e valutazione* adottati si menzionano principalmente, in tutte le materie:

- *preferenza per le verifiche orali* con utilizzo di mappe concettuali e schemi
- *presentazione delle verifiche scritte* spiegando a voce la consegna e con la possibilità di utilizzare formulari, schemi, tabelle, ecc.
- *nelle verifiche scritte valutazioni più attente* alle conoscenze, ai contenuti (piuttosto che alla correttezza formale e ortografica) ai progressi ottenuti, alle strategie utilizzate, all’impegno dimostrato e all’autonomia conseguita
- *somministrazione di verifiche* uguali nei contenuti (rispetto al resto della classe), ma con differenti modalità di svolgimento (risposta multipla, inserimento di parole mancanti, risposte aperte brevi, ...) e/o con minor numero di esercizi
- *esonero dalle prove scritte* (possibilità offerta per i casi gravi e concordata con il Consiglio di classe).

La Direttiva estende a tutti gli alunni in difficoltà, il diritto alla personalizzazione dell’apprendimento richiamandosi ai principi enunciati dalla Legge 53/2003.

Fermo restando l’obbligo di presentazione delle certificazioni per l’esercizio dei diritti previsti, il Consiglio di classe si incarica di

stabilire l'adozione di una personalizzazione della didattica e di eventuali misure compensative ed esonerative con specifiche modalità di valutazione anche per gli alunni che presentassero bisogni educativi speciali.

Ampliamento dell'Offerta Formativa

I progetti e le attività di ampliamento formativo offrono un reale supporto agli alunni nell'orientamento del processo di pensiero e nello sviluppo di un pensiero critico e creativo, consentendo loro di sperimentare e potenziare le personali possibilità intellettive, cognitive, affettive e relazionali.

Tutti i progetti mantengono alta l'attenzione all'evoluzione degli aspetti scientifici, allo sviluppo della multimedialità come processo comunicativo, alle criticità dell'attualità socio-culturale e, attraverso la realizzazione operativa di percorsi culturali e scientifici in tutti i gradi di Scuola, essi qualificano l'offerta formativa, introducendo dinamicità ai percorsi di istruzione, sollecitando le capacità logico deduttive e stimolando il pensiero al ragionamento. Tutti i progetti e le attività di ampliamento dell'offerta formativa definiscono una azione dinamica dello spazio didattico e mirano ad uno sviluppo dell'interesse nei confronti della conoscenza come potenzialità di sviluppo e miglioramento esistenziale, intellettuale, relazionale e culturale. Nelle parti specifiche del Piano Triennale dell'Offerta Formativa di ogni singolo grado di Scuola vengono presentati e spiegati i progetti promossi per lo specifico grado di Scuola.

La formazione e l'aggiornamento dei docenti

La Scuola Campostrini privilegia azioni di formazione e aggiornamento permanente degli insegnanti. Esse riguardano in modo particolare un supporto esperto costante per l'analisi dei bisogni formativi, le scelte educative, la valutazione scolastica

e le metodologie didattiche. Oltre alle iniziative promosse da enti di formazione riconosciuti dal Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca, la Scuola supporta i processi di insegnamento e organizza, in collaborazione con la Fondazione Centro Studi Campostrini, attività di formazione e aggiornamento che accompagnano alla graduale conoscenza dello stile educativo Campostrini e promuovono la professionalità dei docenti in merito alle competenze educativo-didattiche richieste dagli orientamenti della Scuola.

Piano di Informazione e formazione relativo alla sicurezza sul posto di lavoro (d. lgs. N. 81/08)

Il Referente responsabile della sicurezza annualmente cura la formazione del personale attraverso incontri di aggiornamento, ed eventuale consegna materiale informativo, che si svolgono nel periodo settembre – luglio con modalità definite.

Valutate le competenze certificate del personale in organico e considerate le esigenze legate al turn over nel triennio di riferimento si prevede la specifica formazione ai sensi della normativa vigente in tema di sicurezza nei luoghi di lavoro (corsi antincendio ed evacuazione, primo soccorso, ecc.)

3. Priorità strategiche ed obiettivi di miglioramento proposti per i prossimi tre anni (2016-2019)

Le *priorità strategiche* determinano gli *obiettivi di miglioramento* verso i quali la Scuola Campostrini intende procedere mediante *azioni* mirate e concretamente allineate con gli obiettivi.

Per il triennio 2016-2019, la Scuola ha identificato le seguenti *priorità strategiche*, con relativi obiettivi, intraprendendo azioni particolari e specificamente definite per il conseguimento degli obiettivi stessi.

- 1) valorizzare la *persona* dell'alunno come co-costruttore attivo del percorso formativo e scolastico rendendo la sua partecipazione sempre più consapevole attraverso:
 - scoperta, valorizzazione e potenziamento della conoscenza e dei saperi:
 - o attività trasversali interdisciplinari e proposte culturali multidisciplinari
 - o laboratori culturali (filosofia, letteratura, arte, scienze, ecc.)
 - acquisizione di un metodo di studio autonomo:
 - o percorsi specifici sul metodo di studio
 - o attività di supporto allo studio
 - consapevolezza, autovalutazione e orientamento:
 - o supporto trasversale in tutte le discipline per l'acquisizione delle capacità di pensiero critico, meta riflessive e autovalutative
 - o orientamento formativo lungo tutto il percorso di studio, inteso come possibilità di acquisizione degli strumenti necessari per studiare e operare con consapevolezza di sé, delle proprie capacità e potenzialità, punti di forza e debolezza e per supportare, nei passaggi necessari, l'evolvere verso condizioni migliorative sia negli apprendimenti sia nel percorso formativo
- 2) favorire e potenziare una *cultura sistemica di valutazione* finalizzata al miglioramento dei processi formativi di insegnamento-apprendimento:
 - offerta di strumenti e di percorsi di cura e formazione degli approcci relazionali e comunicativi che gli insegnanti hanno in riferimento alla valutazione:
 - o in tutti i processi di insegnamento-apprendimento gli insegnanti si impegnano a curare la propria autoformazione e a mantenere alta l'attenzione e la riflessione sulla loro azione educativa e formativa, a usare con costanza l'interrogativo sulla qualità ed adeguatezza della propria prestazione, sulla disponibilità personale

al confronto, alla collaborazione e al cambiamento in relazione sia alle forme della didattica sia per quanto attiene alla valutazione affinché, entrambe, possano realmente favorire gli alunni nella loro formazione attraverso apprendimenti ed esperienze utili ed efficaci, oltre che interessanti e stimolanti, per consentire ad ognuno di sviluppare in modo ottimale le proprie capacità, intelligenze e attitudini

- o in tutti i processi di insegnamento-apprendimento, nella didattica curricolare e integrativa-complementare, l'errore è utilizzato come risorsa
- potenziamento e miglioramento della qualità professionale degli insegnanti sugli aspetti della valutazione formativa:
 - o gli insegnanti svolgono costantemente un lavoro su di sé affinché mediante i contenuti disciplinari – curricolari gli alunni abbiano la possibilità di appropriarsi di un quadro teorico di riferimento, utilizzino le conoscenze passando dall'imitazione-riproduzione consapevole all'adattamento della conoscenza ai contesti in cui la si usa, creando ragionamenti, interpretando, operando con la conoscenza appresa e finalizzando concretamente il pensiero, attraverso le specifiche qualità individuali, innovando quindi a sua volta creativamente il percorso di conoscenza
 - o gli insegnanti verificano mentre *riconoscono insieme all'alunno non solo ciò che sa, e ciò che sa fare con ciò che sa, ma soprattutto perché lo fa e che cosa potrebbe fare con ciò che sa e che sa fare*; i riscontri da parte degli alunni diventano indicatori significativi per gli insegnanti
 - o mediante specifiche azioni didattiche, che superano approcci eccessivamente formalizzati, si potenziano trasversalmente percorsi utili ad accrescere in tutti i componenti coinvolti nei processi di insegnamento-apprendimento, capacità auto-valutative, co-valutative e inter-valutative

- studio, approfondimento e adozione di criteri, indicatori, modalità, strumenti e strategie della valutazione formativa elaborati ed in uso nella scuola Campostrini o elaborazione collegiale di ulteriori strumenti di valutazione, griglie, rubriche.

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

Consiglio di Direzione

Elabora, inserendoli nel PTOF, precisi orientamenti degli obiettivi delineati, coerenti con la tradizione educativa e la pedagogia Campostrini, che coinvolgono tutta la scuola.

Monitora, supporta e favorisce l'attuazione degli orientamenti.

Dirigente/ Coordinatore didattico

Promuove, coordina e motiva alla realizzazione degli obiettivi fissati in tutti i processi di insegnamento-apprendimento, didattica curricolare e percorsi integrativi-complementari.

Offre supporto al fine di trovare strumenti e strategie idonee alla realizzazione delle azioni e dei percorsi concordati.

Coniuga la tradizione pedagogica Campostrini con le attività didattico-educative di promozione, progettazione e ricerca ed i contenuti disciplinari in orizzontale e verticale, la valutazione e i suoi campi di applicazione, tutto ciò in linea con gli obiettivi individuati.

Monitora e indirizza i processi e le persone coinvolte verso gli orientamenti metodologici della scuola in armonia con la metodologia Campostrini fondata sulla *cura relazionale e comunicativa*.

Collegio dei Docenti

Adotta percorsi curricolari ed integrativi che favoriscono e realizzano in tutti i processi e percorsi scolastici, mediante una relazione e una comunicazione formativa.

Condivide e approva gli orientamenti, le strategie le azioni e gli strumenti collegialmente concordati per la realizzazione degli obiettivi.

Consiglio di Classe

Condivide e adotta i piani di intervento specifici individuati.

Docente

Assume e opera consapevolmente con gli orientamenti adottati. Tiene conto dei percorsi specifici, degli stili cognitivi e relazionali individuali, delle premesse personali e delle dinamiche di gruppo al fine di favorire la conoscenza, l'elaborazione e l'impegno responsabile nel percorso formativo di ogni alunno. Supporta gli alunni nel percorso di consapevolezza e responsabilizzazione e nell'approccio positivo alla conoscenza favorendo l'acquisizione di consapevolezza e capacità autoriflessive e critiche nell'utilizzo di tutte le informazioni e saperi. Svolge attività di recupero, rinforzo e potenziamento. Sviluppa percorsi diversificati e personalizzati al fine di offrire a tutti gli alunni le medesime opportunità di apprendimento e conoscenza.

Alunni e famiglie

Condividono e collaborano alla realizzazione degli obiettivi individuati.

4. L'organizzazione

La comunità educante

Essa si impegna ad attuare con coerenza gli orientamenti del Progetto Educativo d'Istituto in uno stile educativo comune, responsabile, serio e sereno.

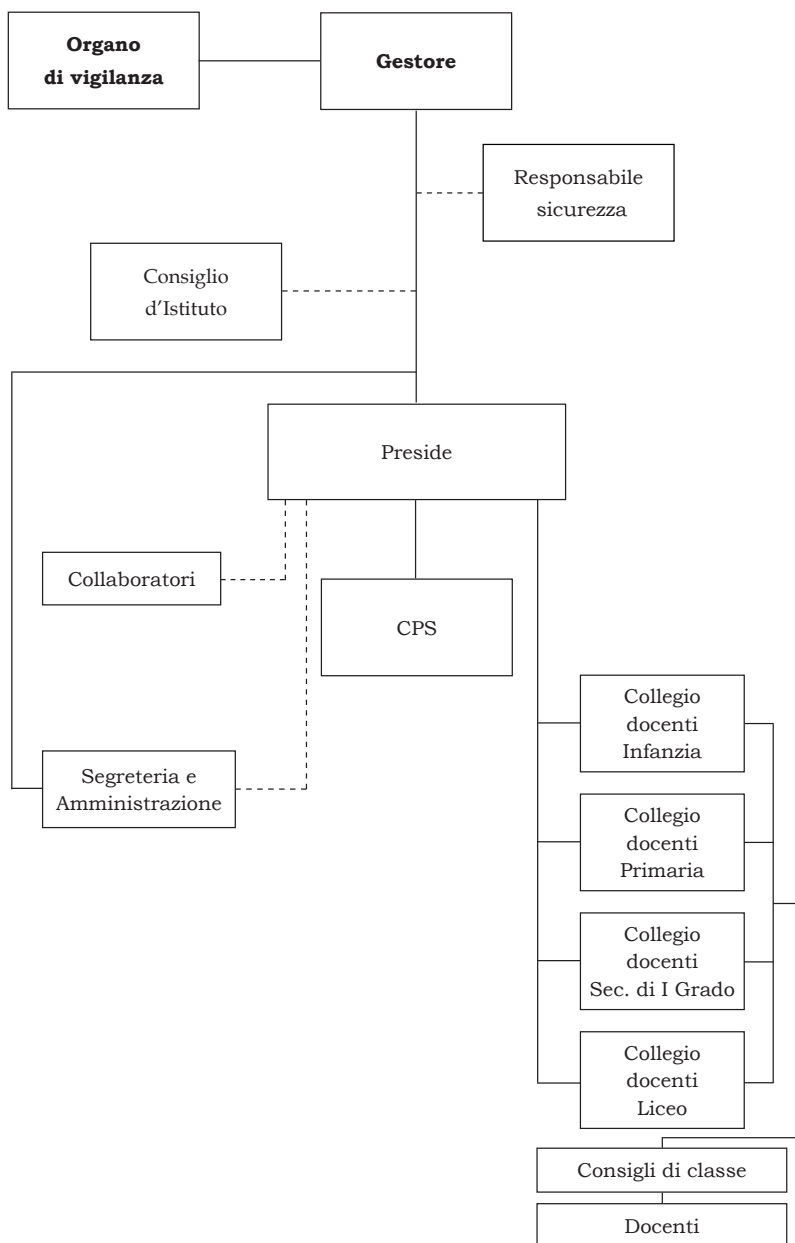
Gli *alunni* sono il centro dell'azione educativa e, nello sviluppo continuato e graduale delle potenzialità, partecipano attivamente ai processi educativo-formativi scolastici e sono resi progressivamente consapevoli del loro 'ruolo' attivo. La disponibilità ad accogliere e assumere il Progetto Educativo, che all'inizio del corso di studi viene espressa a loro nome dai genitori, si trasforma, crescendo, in consapevole e responsabile partecipazione personale.

Le *Suore Campostrini* hanno la responsabilità della Scuola e dei suoi obiettivi educativo-formativi. Lavorano di concerto con tutte le componenti della comunità scolastica per la condivisione e l'assunzione del Progetto Educativo e perché ognuno dia il proprio apporto per il raggiungimento delle finalità in esso delineate.

Gli *insegnanti*, religiose e laici, sono corresponsabili della formazione degli alunni e svolgono compiti di primaria importanza per il raggiungimento delle finalità educative della Scuola attraverso la pratica quotidiana dell'attività didattica. Contribuiscono collegialmente alla formazione degli alunni mediante la loro professionalità e l'apporto umano e relazionale.

I *genitori* hanno la prima e principale responsabilità nell'educazione dei figli. Per coerenza educativa essi sono chiamati ad approfondirne gli orientamenti della Scuola ed il relativo Progetto Educativo e a partecipare alla vita della Scuola armonizzando la loro azione educativa con quella della Scuola stessa avendone scelto e condiviso il Progetto.

Organigramma



Organismi di partecipazione

La partecipazione e la collaborazione delle varie componenti della Comunità Educativa sono attivate, garantite e coordinate dagli Organi Collegiali previsti dalla Legge. “Le istituzioni scolastiche paritarie si dotano degli organi collegiali di cui all’art. 1, comma 1, lettera c, della Legge 10 marzo 2000, n. 62, della Scuola. Il Regolamento d’Istituto, predisposto dal gestore, sentito il coordinatore didattico, stabilisce le relative modalità di costituzione e le procedure di funzionamento”. (Circ. 31 del 18 marzo 2003, art. 4.2: Organi collegiali).

La Scuola Campostrini intende contribuire, in stretta collaborazione con le famiglie, alla costruzione di una società in cui tutti partecipano e interagiscono per la realizzazione del bene comune.

La responsabilità educativa della Scuola è comunitariamente condivisa dal personale religioso e da quello laico che, congiuntamente, nel rispetto dei ruoli e delle competenze collaborano alla formazione degli alunni con l’apporto delle loro competenze umane, relazionali, culturali e professionali.

L’azione educativo-formativa degli insegnanti si realizza in stretta collaborazione con la comunità educante in clima di condivisione responsabile, di serena intesa e fiducia reciproca. A questo scopo sono presenti ed operanti gli organismi di partecipazione, ritenuti preziosi strumenti per creare effettiva sintonia nell’assunzione degli orientamenti specifici della Scuola e per integrare i loro rispettivi ruoli con l’obiettivo comune di far acquisire ad ogni alunno responsabilità rispetto alla propria formazione, correttezza nei rapporti interpersonali, autonomia, adesione alle norme di comportamento e senso di solidarietà. Tra i vari organi collegiali, il Consiglio d’Istituto e le Assemblee con i genitori costituiscono momenti privilegiati di confronto e comunicazione tra la Direzione e i Rappresentanti di tutta la comunità.

Il *Consiglio d'Istituto* è il luogo di incontro dei rappresentanti di tutte le componenti educative della Scuola con il Gestore e la Presidenza, con finalità di informazione, consultazione, condivisione e verifica globale delle scelte e dell'orientamento generale dell'Istituto.

Esso è composto da:

- Gestore
- Preside
- 5 docenti, uno per ciascun grado di Scuola
- 5 genitori, uno per ciascun grado di Scuola, eletto all'interno dei Rappresentanti di classe
- 1 alunno del liceo
- 1 addetto segreteria
- 1 addetto amministrazione.

Gli organismi di partecipazione in funzione sono:

- Consiglio d'Istituto.

Organi collegiali dei docenti:

- Collegio dei Docenti
- Consigli di Classe
- Consigli d'Interclasse (per la Scuola Primaria)
- Consiglio d'intersezione (per la Scuola d'Infanzia).

Organismi di partecipazione dei genitori:

- Assemblea dei Genitori (dei singoli gradi di Scuola)
- Assemblea di Classe dei Genitori (con o senza docenti).

Organismi di partecipazione degli alunni del Liceo:

- Assemblea di Classe degli Alunni
- Assemblea degli Studenti.

Il Regolamento d'Istituto comprende:

- Patto Educativo di Corresponsabilità
- Regolamento dei Docenti
- Regolamento degli Alunni
- Regolamento dei Genitori.

La consultazione del testo descrittivo delle funzioni degli organismi di partecipazione è disponibile presso la Segreteria della Scuola.

L'AREA DELLE RISORSE

Risorse professionali

Consiglio di Direzione
Gestore
Dirigente / Coordinatore didattico

Infanzia

Dirigente
5 docenti (3 docenti prevalenti e 2 per le discipline specialistiche:
inglese e attività motoria)
2 collaboratori

Primaria

Dirigente
16 docenti (11 docenti prevalenti e 5 per le discipline
specialistiche: inglese, musica, scienze motorie, IRC)
1 segreteria

Secondaria I grado

Dirigente
A-22: 2 (Italiano-Storia-Geografia)
A-25: 1 (Inglese)
A-28: 1 (Matematica e Scienze)
A-30: 1 (Musica)
A-01: 1 (Arte-Immagine)
A-60: 1 (Tecnologia)
A049: 1 (Scienze Motorie)
IRC: 1
1 segreteria

Secondaria II grado (Liceo Scienze Umane/Scientifico – indirizzo sportivo)

Dirigente
A-11: 1 (Letteratura e Latino)

A-19: 1 (Storia)
A-21: 1 (Geografia)
A-18: 1 (Filosofia e Scienze umane)
A-24: 2 (I e II Lingua straniera)
A-46: 2 (Scienze Giuridiche ed Economiche)
A-27: 1 (Matematica e Fisica)
A-28: 1 (Scienze Naturali)
A-17: 1 (Storia dell'Arte)
A-48: 2 (Scienze Motorie e Discipline sportive)
IRC: 1
1 segreteria

Risorse professionali d'Istituto

Referente per la formazione
Referente per il curriculum
Referente per le tecnologie informatiche applicate alla didattica
Tecnico informatico
Bibliotecari 2
Segreteria scolastica 2
Segreteria amministrativa 2
Centralino 3

Strutture e spazi

Gli spazi e le strutture rispondono alle normative sulla sicurezza come attestato dalla certificazione di idoneità igienica sanitaria emessa dalla ULSS competente di Verona in data 12.06.1985 e successivi aggiornamenti.

Grazie all'abbattimento delle barriere architettoniche e alla presenza di servizi igienici a norma di Legge, la Scuola è in grado di accogliere alunni con handicap fisico.

Essi sono stati creati in funzione dei bisogni formativi degli alunni che, con i loro educatori, ne sono i primi utenti.

A questa priorità si affianca l'impegno dell'Istituto di rimanere aperto a eventuali richieste provenienti dal contesto territoriale e di essere a sua volta punto di incontro di esperienze diverse (culturali, religiose, sportive) offrendo i suoi spazi anche ad iniziative esterne.

L'Istituto è aperto ai genitori per assemblee di classe o per riunioni da loro indette previa comunicazione al responsabile dell'organizzazione.

I locali scolastici

Per le attività didattiche la Scuola Campostrini dispone di aule scolastiche, aule speciali e biblioteca.

Le aule scolastiche

Le aule sono ampie, ben aerate e luminose e adatte alle diverse esigenze della didattica.

Il loro uso nelle ore pomeridiane, a conclusione delle lezioni, è consentito agli alunni con i docenti per le attività del dopo-scuola, ai docenti per l'integrazione dell'attività didattica, agli studenti per lo studio personale negli spazi a ciò destinati e/o attività extracurricolari organizzate.

Alcune aule sono dotate di videoproiettore e computer per la realizzazione di lezioni interattive.

Le aule speciali

Sono laboratori attrezzati con strumenti specifici di varie discipline

- *aula informatica*: di nuovo allestimento, dispone di 22 + 1 postazioni con PC, tutti collegati tra loro in rete e connessi al web tramite ADSL, videoproiettore per la proiezione su parete

- *aula multimediale LIM*: vi si svolgono attività didattiche interattive per le diverse discipline
- *aula audiovisivi-video*: è dotata di televisore a schermo grande per la visione di video e filmati di interesse didattico
- *aula scientifica per attività di scienze, chimica, fisica* - dotata e attrezzata con strumentazioni adeguate per esperimenti e dimostrazioni
- *aula artistica per attività di arte disegno e tecnologia*: dispone di tavoli da disegno e di materiale didattico specifico
- *aula di musica*: dotata di strumenti musicali e materiale didattico specifico.

Alcune di queste aule sono comuni, altre in uso ai singoli plessi.

GLI SPAZI SPORTIVI

L'Istituto è dotato di:

- 2 palestre dotate di molti materiali specifici, di spalliera, quadro svedese; può anche essere utilizzata come campo di pallavolo e basket
- 3 spazi esterni - campi polivalenti da calcio pallavolo e basket all'aperto.

L'Istituto, in convenzione, con le strutture sportive comunali e private usufruisce di impianti e strutture sportive esterne soprattutto per gli alunni del Liceo sportivo.

LA BIBLIOTECA

La biblioteca della Scuola è collegata con la Biblioteca dell'Istituto Campostrini e gestita dalla Fondazione Centro Studi Campostrini che è aperta al pubblico e gestisce anche i servizi di biblioteca (prestito e consultazione) per la Scuola. La Scuola Secondaria di I Grado, la Scuola Primaria e la Scuola d'Infanzia sono dotate di biblioteche di classe gestite dalle insegnanti con il supporto del personale della Biblioteca Fondazione CSC.

Inoltre gli alunni della Scuola Campostrini sono utenti privilegiati della Biblioteca della Fondazione CSC che dispone di sale di lettura, che ospitano oltre trenta posti a sedere e più di 60.000 volumi. Dispone di volumi, riguardanti principalmente discipline umanistiche (letteratura greca e latina, storia, filosofia, arte) ma anche le discipline scientifiche e quelle che riguardano le scienze umane, le scienze sociali e politiche, la storia e l'attualità. Dispone di un catalogo informatizzato.

Nella sala di lettura gli studenti possono studiare ed accedere alle enciclopedie generali - Treccani, Europea, Einaudi, UTET, Britannica - e alle altre opere di consultazione disponibili: dizionari, enciclopedie specializzate, atlanti. Gli altri libri - fra i quali si ricorda la presenza di alcuni facsimili e una significativa collezione di opere sull'arte e d'arte - sono reperibili attraverso il catalogo della biblioteca, e vengono consegnati dagli addetti di sala, dopo apposita richiesta (con eccezioni per parte del materiale antico).

L'uso della Biblioteca è ritenuto strumento fondamentale per l'educazione permanente. Pertanto essa rimane aperta alla consultazione dei docenti, alunni, genitori ed ex alunni nell'orario stabilito. Altre persone possono accedere per consultazione secondo regolamento.

GLI SPAZI D'INCONTRO

Sono presenti in Istituto:

- Capella
- Aula magna
- Sale di riunione
- Sale convegni per incontri e attività di formazione (presso l'adiacente Fondazione Centro Studi Campostrini)
- Salette /Aule di ricevimento per colloqui con i genitori

GLI SPAZI FUNZIONALI

Sono presenti in Istituto:

Uffici di Direzione

Uffici del Coordinatore didattico / Presidenza

Uffici di Segreteria e Segreteria Didattica

Ufficio tecnico informatico

Ufficio Amministrativo

Sala docenti

Sale riunioni

Salette / Aule colloquio

Biblioteca

Cucina

Sale mensa - 2

Spazio ristoro

Risorse economiche

La Scuola Campostrini, istituzione scolastica privata paritaria, provvede a finanziarsi attraverso il pagamento di un contributo da parte delle famiglie che si impegnano con contratto di adesione annuale.

Per quanto riguarda la Scuola Primaria, la gestione ordinaria è sovvenzionata in parte dallo Stato.

Per la Scuola Secondaria di I e II Grado, il contributo richiesto alle famiglie viene stabilito annualmente dal Consiglio generale dell'Istituto Campostrini. Tale contributo non copre tutti i costi di gestione del servizio scolastico ed è integrato dalle risorse interne dell'Istituto stesso che completano parte dei costi d'esercizio e tutti i costi eccedenti l'ordinaria amministrazione.

Piano di sicurezza

La Scuola Campostrini dispone del Piano di Sicurezza previsto per le istituzioni scolastiche in conformità alla legge 626. Esso prevede la formazione del personale e due prove annuali di evacuazione.

5. Patto educativo di corresponsabilità

È un accordo esplicito mediante il quale si intendono regolare i rapporti tra le diverse componenti della Scuola (direzione, insegnanti, alunni, genitori), in base all'art. 5 del DPR 235/2007. All'atto dell'iscrizione ogni famiglia è tenuta a sottoscriverlo e, nella Scuola Secondaria di II Grado, anche gli alunni.

6. Attuazione e valutazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa

Il Collegio dei Docenti durante il mese di giugno valuta il percorso di realizzazione del PTOF relativamente all'anno scolastico in corso facendo riferimento ad alcuni indicatori:

- verifica del progresso degli studenti
- adeguatezza del programma didattico alle esigenze degli alunni
- rapporto tra alunni promossi e non promossi.

Sulla base delle indicazioni ricavate dalla valutazione sono proposti aggiornamenti, modifiche e integrazioni al Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

7. RAV e piano di miglioramento

a) Rapporto di Autovalutazione

Nel Rapporto di Autovalutazione 2014-15 sono state analizzate le seguenti aree:

CONTESTO E RISORSE (Popolazione scolastica, Territorio e capitale sociale, Risorse economiche e materiali, Risorse professionali)

- ESITI (Risultati scolastici, Risultati nelle prove standardizzate nazionali (INVALSI), Competenze chiave e di cittadinanza, Risultati a distanza)
- PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE (Curricolo, Progettazione Didattica, Valutazione degli studenti)
- AMBIENTE DI APPRENDIMENTO (Dimensione organizzativa, Dimensione metodologica, Dimensione relazionale)
- INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE (Inclusione, Recupero e potenziamento)
- CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO (Continuità, Orientamento)
- PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE (Orientamento strategico e organizzazione della Scuola, Controllo dei processi, Organizzazione delle risorse umane, Gestione delle risorse economiche)
- SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE (Formazione, Valorizzazione delle competenze, Collaborazione tra insegnanti)
- INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE (Collaborazione con il territorio, Coinvolgimento delle famiglie).

L'analisi degli elementi di forza e di criticità nei diversi ambiti ha evidenziato l'area degli esiti nelle prove INVALSI come l'area che necessita di uno sguardo e una attenzione particolare anche se il punteggio delle discipline di italiano e matematica della Scuola, è superiore a quello di scuole con background socio-culturale simile.

La media degli esiti, delle discipline di italiano e matematica, delle classi parallele dei due plessi della Scuola Primaria di Verona e di Montorio è superiore alla media nazionale e lo stesso si può dire per la classe terza della Scuola Secondaria di I Grado. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2, in italiano e matematica, è inferiore alla media nazionale sia per la Scuola Primaria dei

due plessi che per la Scuola Secondaria di I Grado. I risultati conseguiti dai nostri allievi si attestano, mediamente, tra i livelli più alti rispetto alla media della Regione Veneto e di quella nazionale.

b) Piano di Miglioramento

Sulla base del Rapporto di Autovalutazione, sezione V - Individuazione delle priorità, il Collegio Docenti ha definito i seguenti traguardi e priorità per il prossimo triennio:

1. Aumentare la prestazione scolastica. La Scuola si pone, come obiettivo di miglioramento, l'aumento della prestazione scolastica, individuale e collettiva, creando negli alunni la comprensione, l'interesse e la motivazione allo studio e all'arte del pensare come espressione di consapevolezza e assunzione di responsabilità nei confronti dell'istruzione, strumento inalienabile per una adeguata formazione e affermazione di se stessi.
2. Ottimizzare la preparazione degli alunni nelle prove standardizzate INVALSI. La Scuola si prefigge, come obiettivo di miglioramento a lungo termine, di incrementare i risultati delle prove standardizzate per raggiungere risultati superiori, o almeno omogenei, con le scuole di contesto socio-economico e culturale simile. Tutto questo sarà realizzato diversificando la didattica in modo da renderla efficace con i diversi stili cognitivi degli allievi, smarcandosi da metodologie esclusivamente mnemonico nozionistiche, ponendo particolare attenzione al potenziamento delle capacità riflessive e dei processi di ragionamento acquisiti da ciascuno, consentendo di apportare correttivi per favorire l'apprendimento individuale e l'acquisizione di reali competenze.
3. Perfezionare e potenziare competenze intellettuali per favorire autonomia individuale e una partecipazione sociale e civica responsabile. La Scuola stabilisce, come obiettivo di miglioramento, il perfezionamento e potenziamento di competenze intellettive, lo sviluppo di autonomia individuale

e partecipazione sociale e civile responsabile. Per raggiungere l'obiettivo si promuoveranno percorsi di costruzione di pensiero critico in grado di garantire una partecipazione sociale libera, consapevole e responsabile.

4. Istituire un sistema di follow-up a 12 e 36 mesi successivi all'uscita degli studenti dalla Scuola. La Scuola decide di attivare un processo di follow-up per monitorare le scelte di studio e/o professionali, degli studenti in uscita dalla classe terza della Scuola Secondaria di I Grado e dalla classe quinta della Scuola Secondaria di II Grado. A supporto di ciò, la Scuola si doterà di un database interno per la raccolta e l'archiviazione dei dati derivanti dalle interviste telefoniche alle famiglie e agli studenti.

Per il Piano di Miglioramento complessivo si rimanda all'allegato depositato presso la segreteria della scuola.

P.T.O.F.

specifico

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

1. Progetto educativo

La Scuola Secondaria di I Grado Campostrini offre, con apporti culturali, pedagogici e didattici, sviluppati con originalità, un qualificato servizio educativo-formativo, finalizzato all'evoluzione armonica dei saperi e della personalità degli alunni. Essa guida l'alunno nel percorso di acquisizione di consapevolezza del proprio ruolo attivo e responsabile nei processi di apprendimento e nella partecipazione responsabile alla vita sociale e culturale. Gli offre gli strumenti adeguati per orientarsi nella conoscenza di se stesso e per lo sviluppo delle proprie capacità di progettazione e organizzazione del proprio futuro. Lo sostiene e lo sollecita nell'impegnativa costruzione della propria identità offrendogli strumenti dialogici e di ricerca per comprendere e gestire positivamente i problemi, trasformandoli in risorsa. Si impegna a suscitare motivazioni, ad esplicitare significati e a costruire connessioni per favorire l'apprendimento responsabilizzato. Mira a rimuovere i condizionamenti e a recuperare situazioni di svantaggio per promuovere lo sviluppo di tutti prescindendo dalle diverse condizioni etniche, linguistiche, religiose, dalle opinioni politiche e dalle condizioni personali e sociali. Favorisce la costruzione di relazioni educativo-formative all'interno delle quali, insegnanti e collaboratori, consapevoli che gli apprendimenti si costruiscono attraverso le relazioni, si rendono responsabili della conoscenza di se stessi per esercitare in modo consapevole la loro professione, sostenendo e agevolando gli apprendimenti e l'evoluzione individuale degli alunni.

Il progetto educativo formativo aperto, nei contenuti e negli obiettivi educativi e culturali, alle sollecitazioni ed alle sfide della società della conoscenza e del pensiero complesso, promuove l'incontro tra principi educativo-formativi, valori consolidati della tradizione umanistica, valori etici e spirituali, offre un percorso formativo di elevato profilo culturale.

Esso esplica, in ogni azione, proposta educativa e processo formativo, un'attenzione particolare alla realtà concreta dei singoli alunni cui è rivolto e si rimodula coerentemente con le loro esigenze, il loro grado di sviluppo e le loro capacità. Promuove la comprensione dell'importanza della conoscenza, del metodo e del rigore nello studio, in generale, nelle attività, stimolandoli ad esprimere il massimo di se stessi, supportandoli nell'impegno umano e scolastico, per lo sviluppo di una condizione di eccellenza. Affianca gli alunni in ogni azione del processo di insegnamento-apprendimento affinché, attraverso costante applicazione ed esercizio di pensiero, inteso come impegno di comprensione, interpretazione concettuale, ricerca, analisi, sintesi e valutazione, apprendano ad utilizzare le conoscenze con consapevolezza, in una prospettiva, ampia e flessibile, che consenta di agganciarle, in modo significativo, alla realtà specifica dei loro contesti esistenziali.

A tal fine, tutto il corpo docente si dispone con continuità, in adesione al Progetto Educativo d'Istituto, ad una responsabile analisi del proprio atteggiamento professionale, aggiornando e potenziando le proprie competenze disciplinari, verificando, con ponderato equilibrio, la personale proposta relazionale nei rapporti interpersonali, d'insegnamento e nella gestione del gruppo classe. Attraverso la riflessione costante sulla propria proposizione educativo-relazionale, la ricerca e l'approfondimento sul tema della cultura dell'insegnamento, la meta-riflessione come creazione di collegamenti tra i vari ambiti disciplinari, i docenti sono sollecitati a comprendere e adottare gli orientamenti e lo stile pedagogico Campostrini, che fa della relazione, un punto chiave del complesso processo educativo-formativo.

La Scuola Campostrini promuove, attua e garantisce un percorso formativo unitario che copre l'intero ciclo di studi, elabora e progetta un piano di lavoro formativo e culturale basato, non esclusivamente su una visione orizzontale della crescita degli

alunni, ma anche e soprattutto su una dimensione verticale che consente, attraverso scambi di esperienza e conoscenze, metodologia e ricerca, di pianificare la sperimentazione didattica tenendo conto delle diverse fasce di età.

2. L'Offerta Formativa Campostrini

Analisi situazione di partenza ed esigenze formative alunni

La Scuola Campostrini è inserita nello storico quartiere residenziale "Veronetta" che vive profonde trasformazioni in tutti gli ambiti della vita sociale e culturale anche per l'integrazione progressiva di molte famiglie provenienti da altri paesi come Africa, Asia, India, Nord-est Europa, ecc.. Non tutti gli allievi provengono dal quartiere in cui si trova la Scuola ma da tutta la città e, complessivamente, da tutto il territorio della Provincia veronese.

La Scuola è attenta a promuovere l'azione educativa in linea con l'ispirazione originaria del Progetto Educativo d'Istituto, dedica costante e approfondita riflessione alla lettura della realtà in cui si colloca, all'attuale realtà socio culturale in senso ampio e alle esigenze formative degli alunni. L'obiettivo principale di questo impegno è finalizzato a rendere la proposta formativa e didattico-contenutistica, che si attua nelle aule scolastiche, da una parte, non estranea alla vita degli alunni, ai loro sentimenti, alle loro problematiche quotidiane, dall'altra, ad individuare e adottare strategie e metodologie didattiche idonee ed efficaci sul piano degli apprendimenti. A questo fine raccoglie e utilizza gli elementi di riflessione emersi dall'osservazione e dall'analisi per adeguare i supporti e gli strumenti culturali, concettuali e relazionali per attuare comportamenti maggiormente adeguati alla guida, al supporto e all'integrazione degli alunni.

All'ingresso nella Scuola Secondaria il livello cognitivo generale presentato dagli alunni è costituito da buone conoscenze dei contenuti disciplinari e discreta capacità espressiva. Presentano familiarità con i codici comunicativi dei mass media e grande pratica nell'uso degli strumenti tecnologici che, generalmente, possiedono e gestiscono con disinvoltura. Una bassa percentuale evidenzia alcune difficoltà di attenzione e concentrazione, qualche difficoltà nell'organizzazione autonoma dello studio.

La condizione sociale di provenienza è varia ma sul piano comportamentale gli alunni mostrano comportamenti controllati e corretti, una piccola percentuale esprime grande vivacità. Non è sempre facile la coniugazione dei contenuti etici e valoriali del Progetto Educativo con il piano dei comportamenti e il livello valoriale sperimentato nei rapporti sociali.

L'analisi e la riflessione sulle rilevazioni d'ingresso mettono in evidenza alcune esigenze formative degli alunni sulle quali la Scuola mantiene alta l'attenzione durante il percorso scolastico e che si possono sintetizzare come segue:

- favorire lo sviluppo di elementi identitari e di autonomia, acquisizione di livelli di consapevolezza di sé e delle proprie possibilità, miglioramento dell'autostima e un'equilibrata coscienza dei propri limiti personali che trovino opportunità di miglioramento
- stimolare lo sviluppo di comportamenti che assumano le diversità personali, relazionali, sociali e il rispetto ambientale, come valori
- facilitare e supportare la conoscenza dei sentimenti, positivi e negativi, ed orientare il comportamento a vivere esperienze positive di relazione con compagni e coetanei
- renderli partecipi, attivi e co-costruttori del percorso di formazione, considerati per le proprie caratteristiche, interessi e propensioni

- guidarli a sviluppare ed estendere la capacità di comunicare e di comprendere attraverso linguaggi diversi, utilizzare con capacità riflessiva e critica le tecnologie
- sollecitare la scoperta di capacità e interessi utili per la costruzione del proprio futuro, apprezzare le risorse e rimuovere gli ostacoli interni ed esterni attraverso una adeguata e consapevole gestione
- ampliare, approfondire e organizzare in maniera critica il conoscere anche attraverso un insegnamento rigoroso, individualizzato e motivante
- fruire di occasioni in cui sperimentarsi concretamente e, a partire da queste, esercitarsi nel riflettere su fatti e azioni
- acquisire e organizzare le conoscenze a partire dall'esperienza personale in rapporto ai fatti del mondo, delle strutture disciplinari e alle potenzialità
- sollecitare risposte significative alle domande esistenziali.

Obiettivi formativi Scuola Secondaria di I Grado

La Scuola Secondaria di I Grado, insieme alla Scuola Primaria, costituisce il primo ciclo di istruzione. Essa, in continuità con gli apprendimenti della Scuola Primaria e attraverso il loro potenziamento, rappresenta il luogo e il tempo in cui si costruisce l'identità e si pongono le basi per lo sviluppo di competenze indispensabili a stabilire un dialogo tra cultura umanistica e cultura scientifica. La riflessione sul divenire delle scienze, la riflessione filosofica sulla conoscenza scientifica e non scientifica e il ruolo delle tecno-scienze, l'approfondimento storico, il riconoscersi e il situarsi nel divenire storico dell'umanità, favoriscono il costruirsi delle conoscenze adeguate a comprendere gli aspetti multidimensionali e complessi delle realtà umane. La Scuola Secondaria di I Grado può considerarsi come l'inizio di un apprendistato che, attraverso l'incontro tra i "saperi" e la cultura del mondo dell'adolescenza, conduce alla definizione delle

caratteristiche necessarie per la costruzione di un individuo e di un cittadino autonomo, libero e in grado di effettuare scelte esistenziali nel riconoscimento e nel rispetto delle diversità e dell'alterità.

La Scuola Secondaria di I Grado Campostrini, persegue il raggiungimento di obiettivi specifici per l'alunno, in relazione a:

- Identità e autonomia affinché l'alunno possa:
 - ampliare il punto di vista su di sé e sul suo situarsi nel mondo, riconducendo a unità le molteplicità della realtà e armonizzando le diversità
 - individuare le relazioni esistenti fra comprensione dei fenomeni storici, dei valori etici, dei processi sociali e le conseguenti scelte e responsabilità personali
 - porsi in modo attivo e critico di fronte ai segnali e alle sollecitazioni esterne.
- Orientamento affinché l'alunno possa:
 - acquisire consapevolezza delle proprie inclinazioni, attitudini e capacità
 - prendere coscienza della propria identità nella ricerca di senso esistenziale.
- Convivenza civile, ogni alunno è sostenuto a:
 - mettersi in relazione con soggetti diversi e porsi in modo attivo e critico di fronte alla molteplicità di informazioni senza subirle ma riconoscerle e qualificarle
 - comprendere, valorizzare, coltivare le proprie e altrui caratteristiche con atteggiamenti di tolleranza, solidarietà e rispetto della diversità
 - impegnarsi ad operare cambiamenti necessari nella promozione dei diritti e della dignità di tutti gli uomini anche attraverso il rispetto, la cura e il miglioramento dell'ambiente.
- Strumenti culturali per leggere e governare l'esperienza:
 - essere consapevoli dell'evoluzione della civiltà in ogni suo aspetto, saper produrre riflessioni e collegamenti fra ambiti diversi del sapere

- o sviluppare atteggiamenti di interesse, attenzione e rispetto della realtà.

A livello formativo, in tutti i processi educativi e didattici, la Scuola Campostrini persegue principalmente i seguenti obiettivi:

- favorire nell'alunno l'acquisizione di consapevolezza delle proprie caratteristiche interiori e relazionali, comprendere il proprio stile di apprendimento, sviluppare pienamente le proprie capacità e attitudini attraverso il confronto positivo con i limiti personali e collettivi, sfruttando la valenza formativa
- guidare e supportare l'alunno nel raggiungimento della consapevolezza di sé al fine di operare scelte autonome e responsabili
- educare al senso del dovere, all'impegno personale rigoroso e sistematico
- formare persone disponibili alla collaborazione, favorendo e consolidando lo sviluppo delle capacità relazionali
- educare all'assunzione di comportamenti corretti, responsabili e rispettosi delle regole e delle persone
- fornire strumenti efficaci allo sviluppo di un reale interesse nei confronti della cultura e del patrimonio dei valori che essa contiene
- educare alla dimensione dell'alterità, della solidarietà, della tolleranza, del rispetto, dell'accettazione e integrazione con le altre culture
- favorire la formazione del pensiero critico, della flessibilità di ragionamento e della capacità di confrontarsi con gli altri, nel rispetto delle regole condivise.

A livello di obiettivi cognitivi didattici la Scuola Campostrini mira a:

- far acquisire gradualmente un metodo di studio efficace, autonomo e personale
- impegnare e coinvolgere l'alunno nel processo di apprendimento sul piano cognitivo e promuoverne la formazione integrale

- far acquisire i concetti di base che connotano i diversi ambiti disciplinari
- favorire una struttura di pensiero flessibile utile ed efficace ad affrontare in modo interdisciplinare e meta-cognitivo, ogni argomento
- favorire il potenziamento della cultura letteraria, scientifica, artistica, tecnologica
- far acquisire la conoscenza di forme e proprietà dei linguaggi delle singole discipline e la capacità di uso nei contesti adeguati
- sviluppare e potenziare negli alunni le capacità logiche, di analisi, di sintesi, di confronto, di collegamento e di sistematizzazione delle conoscenze acquisite, in tutte le discipline
- far acquisire gli elementi culturali necessari ad orientarsi ed interagire nella complessità della società odierna
- ricercare l'eccellenza scolastica per lo sviluppo di una eccellenza umana.

Percorsi per la realizzazione del profilo formativo

I percorsi formativi tracciano le linee fondamentali per la realizzazione del Profilo Formativo dell'alunno Campostrini descritto nella parte generale del Piano dell'Offerta Formativa (PTOF).

Essi contengono i punti nodali del documento di identità della Scuola Campostrini, una calibrata integrazione di elementi curricolari-disciplinari con elementi operativi, la dimensione relazionale dell'insegnamento-apprendimento finalizzata all'apprendere ad apprendere attraverso il raggiungimento di conoscenze operative. Essi tengono presenti i caratteri comuni dei profili e dei percorsi, gli elementi essenziali necessari dell'apprendere ad apprendere, i principi didattico-metodologici, le nuove didattiche, i progetti per problemi e per moduli. Si concretizzano nelle diverse discipline, nelle attività dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa, nelle attività integrative e nella relativa valutazione e verifica.

I percorsi specifici della Scuola Secondaria di I Grado definiscono il sapere educativo-formativo a partire dall'acquisizione delle conoscenze che, collegate fra loro, sviluppano le capacità e rendono l'alunno soggetto attivo del proprio apprendimento, favorendo il processo d'autonomia di pensiero e di comportamento. Essi contribuiscono a costruire un quadro di riferimento che consente di orientarsi, con pensiero critico e responsabile, nelle scelte della propria esistenza. Si realizzano all'interno di relazioni dinamiche, docente-alunni e alunno-coetanei, in rapporto alle conoscenze, rapporto che facilita e potenzia il processo di insegnamento-apprendimento.

Le acquisizioni strumentali sono solidamente agganciate allo sviluppo cognitivo in termini di consapevolezza e controllo delle procedure. Tale modalità evita che le acquisizioni di base risultino inadeguate e destinate a dissolversi in un tempo molto breve. Sollecitano l'alunno, nel rispetto dell'età e delle sue caratteristiche, ad assumersi responsabilità nei confronti di se stesso, degli altri e dell'ambiente, in modo consapevole. Offrono la possibilità di conoscere valori, principi ed esperienze religiose come elementi che compongono il nostro patrimonio culturale e di far propria la specificità della proposta cristiana.

Elementi essenziali per apprendere ad apprendere

L'equipe dei docenti:

- considera l'età dell'alunno e la specificità delle caratteristiche evolutive per una offerta formativa adeguata ed efficace
- definisce i livelli delle conoscenze di base attraverso test di ingresso, prove mirate, schede, questionari, ecc.
- costruisce i percorsi per la trasmissione dei contenuti della propria disciplina attraverso i seguenti passaggi:
 - o coinvolge l'alunno nella costruzione delle conoscenze attraverso interrogativi e ipotesi di soluzione
 - o sollecita la rielaborazione delle conoscenze per favorirne l'interiorizzazione

- o stimola la riflessione sulle stesse, ripercorrendo il processo a ritroso, per individuare eventuali errori
- propone i contenuti disciplinari richiamandone gli obiettivi, i processi e le motivazioni
- presenta i contenuti in modo chiaro, organizzato e contestuale, suscitando l'interesse attraverso strategie adeguate
- stimola il livello attentivo, valorizza i feedback ricevuti dagli alunni e riorganizza, se necessario, le modalità di presentazione dei contenuti.

Identità progettuale educativa, curricolare e organizzativa

L'attività progettuale dei percorsi educativo-didattico-curricolari considera, in premessa, le attuali specificità culturali e sociali, le esigenze formative, gli interessi e le abilità degli alunni integrandole con contenuti e metodologie didattiche adottate.

La finalità educativa è propria di ogni processo-azione-relazione del 'fare scuola' ed è trasversale e comune a tutte le attività di insegnamento-apprendimento. Essa riguarda particolarmente la dimensione relazionale quale asse portante di ogni apprendimento.

La programmazione curricolare d'inizio d'anno fa riferimento, in modo flessibile, alle Nuove Indicazioni Ministeriali per il Primo Ciclo (2012) circa la definizione degli obiettivi e delle competenze nelle aree linguistiche-artistiche espressive, storico-geografiche, matematiche-scientifiche-tecnologiche, in collegamento con la Scuola Primaria e con la Scuola Secondaria di II Grado secondo la progettazione curricolare verticale avviata nella Scuola. La normativa di riferimento, indicazioni nazionali per le singole discipline, non costituisce un percorso vincolante e prescrittivo, ma offre indicazioni e suggerimenti sui contenuti, all'interno dei quali i docenti elaborano la programmazione annuale delle proprie discipline.

La programmazione-progettazione educativa e didattica, processo organizzato e rapportato alle caratteristiche e ai bisogni delle singole classi sulla base delle osservazioni, riflessioni e analisi fatte all'inizio di ogni anno scolastico, rappresenta un momento importante dell'attività di insegnamento.

I docenti delle singole discipline elaborano un percorso didattico che seguono nel corso dei tre anni del ciclo di Scuola Secondaria di I Grado. L'obiettivo di ogni disciplina è l'acquisizione completa delle competenze disciplinari specifiche e ciò costituisce un livello prioritario di riferimento per la valutazione di fine anno sui risultati complessivamente conseguiti dagli alunni.

L'elenco completo delle schede di programmazione-progettazione con l'indicazione, per le singole discipline, dei nuclei fondanti, degli obiettivi disciplinari e delle competenze finali è raccolto in apposito allegato, disponibile per consultazione presso la Presidenza.

Le scelte dei contenuti sono guidate da alcuni criteri adottati e condivisi dai docenti:

- scelta di contenuti che, alla valenza didattica uniscano la valenza educativa, esplicitando e motivando le scelte agli alunni, coinvolgendoli direttamente nel processo di formazione. La didattica non è un percorso esclusivamente nozionistico e fine a se stesso, ma costruisce la propria forza sulla proposta di elementi motivanti e stimolanti momenti di riflessione e approfondimento dei contenuti nodali, per favorire la comprensione e l'interesse
- coinvolgimento integrale dell'alunno sviluppando, attraverso la didattica, potenzialità intellettive e capacità relazionali, senso del dovere e responsabilità, crescita affettiva e spirituale, ecc.
- guidare l'alunno all'autovalutazione consapevole per favorire scelte responsabili nel proprio percorso scolastico e nelle diverse circostanze della quotidianità
- operare collegialmente nella scelta delle competenze per elaborare un percorso-processo formativo comune

- privilegiare il lavoro interdisciplinare e meta-disciplinare per favorire e migliorare gli apprendimenti, come momento di conoscenza fra gli alunni, di confronto produttivo fra docenti e di verifica operativa dei progetti didattici e formativi.

A livello organizzativo la progettazione curricolare si articola in un quadro orario settimanale che prevede la seguente distribuzione delle discipline:

Discipline	Classe – Ore		
	1°	2°	3°
Italiano	6	6	6
Storia	2	2	2
Geografia	2	2	2
Matematica	4	4	4
Scienze	2	2	2
Tecnologia	2	2	2
Inglese	5	5	5
Arte e Immagine	2	2	2
Musica	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Religione	1	1	1
Totale	30	30	30

Linee metodologiche e didattiche

Le metodologie e le attività didattiche adottate fanno riferimento alla metodologia didattica sistemica delineata nella parte generale del PTOF.

Tutte le scelte metodologiche sono incardinate in questa specifica didattica in cui l'attenzione posta ai processi di apprendimento richiede, al corpo docente, la piena consapevolezza che non è sufficiente insegnare perché l'alunno apprenda. L'insegnamento, quindi, viene progettato e articolato in funzione dell'apprendimento e tutte le metodologie considerano, in premessa, i fattori che concorrono al suo funzionamento, le differenze individuali, gli stili di apprendimento, le capacità logico deduttive, ecc., ma anche le caratteristiche del docente, il suo stile d'insegnamento, la sua modalità relazionale, la sua visione della realtà, la sua etica. La Scuola pone una attenzione particolare ai singoli processi che costituiscono l'apprendimento senza tralasciare l'osservazione specifica dei sottoprocessi o micro-processi, di cui è composto l'apprendimento globale, per comprendere e valutare in modo approfondito ogni percorso e progettare, dove necessario, interventi supplementari e integrativi.

Il corpo docente è tenuto a:

- essere consapevole che l'interazione educativa docente-alunno costituisce una importante unità di insegnamento-apprendimento
- riconoscere e far riconoscere i confini tra la propria individualità, il proprio ruolo e quelli dell'allievo
- essere consapevole e responsabile delle due condizioni precedenti creando spazi interattivi per sollecitare interessi, interrogativi e aspettative, motivare il lavoro, esplicitarne l'importanza, comunicare contenuti ed esperienze, collaborare e partecipare
- presentare i contenuti evidenziandone modalità, strategie e strumentazioni finalizzate alla creazione di meta-apprendimenti
- utilizzare diversi linguaggi espressivi, verbale, mimico-gestuale, grafico-pittorico, iconico e simbolico, evidenziandone le caratteristiche strutturali, le costanti e le variazioni, consentendo gradualmente all'alunno di autovalutarsi

- osservare attentamente, riflettere e analizzare lo svolgimento del percorso didattico, verificando, in corso d'opera, l'evoluzione degli apprendimenti ed utilizzare eventuali errori di procedura, come risorsa.

In base agli obiettivi individuati, alla conoscenza delle situazioni socio-culturali e alle esigenze formative degli alunni, i contenuti vengono proposti con gradualità all'interno di ciascuna disciplina e nell'arco di ogni singolo anno scolastico, tenendo conto della realtà della classe. Il metodo, caratterizzato dalla costante ricerca di intesa, confronto, omogeneità di analisi e valutazione tra il corpo docente, privilegerà relazioni di insegnamento-apprendimento equilibrate, oggettive e non precostituite, promuoverà il superamento della visione parcellizzata delle conoscenze garantendo il collegamento e l'intersezione delle nuove conoscenze a quelle già apprese e ad agganciarle alla realtà concreta. Il docente incentiverà e supporterà i processi di attenzione e concentrazione degli alunni informandoli sui risultati attesi. Svolgerà il ruolo di guida orientando l'apprendimento, offrendo informazioni frequenti e adeguate agli alunni sul loro rendimento, indicando mezzi e strumenti utili al miglioramento.

La Scuola Secondaria di I Grado Campostrini per consolidare gli apprendimenti della Scuola Primaria e garantire i saperi di base propri della Scuola Secondaria di I Grado, valuta, seleziona e rinnova le metodologie didattiche per renderle sempre adeguate e maggiormente rispondenti agli stili cognitivi degli alunni.

Nella dimensione educativa privilegia una relazione docente-alunno che riconosce l'allievo come soggetto attivo della propria formazione promuovendolo e orientandolo nell'acquisizione di un sapere operativo.

Questa consapevolezza impegna il docente a diversificare le modalità di far lezione: frontali, dialogate, analisi di testi e documenti, ricerche individuali, di gruppo, collettive, laboratori, conversazioni guidate e spontanee.

Lezione frontale

Nella lezione frontale il docente, attraverso la relazione gerarchica, ha l'opportunità di osservare e verificare le diverse reazioni degli alunni di fronte all'autorità, oltre a presentare il quadro generale degli argomenti, fornire informazioni necessarie all'apprendimento ed esercitare l'alunno all'ascolto, abilità necessaria alla comprensione, all'organizzazione e memorizzazione delle conoscenze, per procedere nello sviluppo delle capacità di analisi e di sintesi.

Lezione dialogata

Nella lezione dialogata l'insegnante attiva il gruppo classe in una azione partecipativa in cui ogni alunno contribuisce con specifici compiti a costruire nuovi apprendimenti. All'interno della relazione circolare che si determina, gli alunni interagiscono con l'insegnante e tra pari, scambiandosi conoscenze, opinioni, ipotesi.

Ricerca

Il lavoro di ricerca consente un approccio diverso alla realtà e il docente, partendo dai dati già acquisiti, guida l'alunno a compiere un processo articolato per raggiungere l'approfondimento di uno specifico argomento di cui conosce solo i contenuti, il percorso per apprenderli e l'utilizzo che ne può fare. Se la ricerca è di gruppo, si stabiliscono relazioni diverse tra gli alunni che sperimenteranno il confronto, l'accettazione delle proposte di altri, nuovi strumenti e modalità di lavoro.

Laboratori

Nei laboratori l'alunno sperimenta se stesso su vari fronti, cognitivo, organizzativo, relazionale, operativo, linguistico e manipolativo utilizzando l'apporto di diverse discipline, mettendo a fuoco la premessa operativa che permetterà di realizzare la sintesi tra il sapere e il saper fare.

In questa esperienza l'alunno è guidato ad accostare la realtà dai diversi punti di vista delle discipline, con linguaggi specifici, operando connessioni e costruendo unità tra i saperi.

Analisi di testi e documenti

Con l'analisi di un testo l'insegnante abilita l'alunno a comprendere e distinguere le tipologie testuali, le strutture specifiche, le tecniche di scrittura, i linguaggi espressivi, riflettere sul testo, coglierne i messaggi, confrontarli e produrre testi analoghi.

Con l'analisi del documento si avvia l'alunno a capire l'importanza del sapere scientifico che si basa sull'attendibilità delle prove, di cui l'insegnante offre le coordinate di lettura e di interpretazione.

Conversazioni spontanee e guidate

Nelle conversazioni spontanee e guidate, in cui l'insegnante è "regista", lo spunto è scelto tra le proposte create all'interno della classe.

Gli alunni sono impegnati nell'attivazione di una rete di ascolto reciproco, ad accogliere e confrontarsi con opinioni diverse, ad elaborare valutazioni che vanno ad arricchire le loro comprensioni. La didattica, così impostata, modifica i risultati dei percorsi cognitivi dell'alunno, che perviene alla possibilità di sapere e di saper fare, diventando consapevole del proprio apprendimento e della propria operatività.

Percorsi modulari

Sono organizzati percorsi modulari a partire da alcuni contenuti o da alcune capacità. Questa modalità consente di approcciare i vari aspetti della realtà sociale, storica, geografica, scientifica, artistica, musicale, ecc. e sviluppare l'argomento in tappe progressive. Permette anche di tracciare un itinerario realizzabile in tempi brevi per costruire determinate abilità.

Uscite didattiche

All'interno della programmazione annuale sono previste alcune uscite didattiche finalizzate a potenziare gli apprendimenti delle discipline. Sono proposte nel Consiglio di classe dagli insegnanti che ne motivano ragioni e finalità didattico-culturali da raggiungere. Esse sono analizzate e discusse per individuare i possibili contributi da altre discipline, per orientare l'azione didattica comune e concordare tempi e modalità organizzative. L'intera classe è coinvolta nella presentazione dell'attività a cui può seguire una suddivisione in gruppi di lavoro per specifiche parti di ricerca, raccolte di informazioni, materiale di approfondimento, consentendo ad ognuno di fare un'esperienza che lo coinvolge direttamente a livello cognitivo, operativo, emotivo, relazionale. L'uscita è finalizzata anche a realizzare approfondimenti di conoscenza, descrizione, organizzazione e rielaborazione dei dati raccolti e confrontati all'interno di un dialogo guidato oltre a consentire un contatto diretto con il territorio e le risorse di cui dispone.

Visite guidate

Gli insegnanti considerano le molteplici proposte offerte dal territorio, ne valutano le connessioni con la programmazione

annuale e attuano scelte ritenute rispondenti agli obiettivi della propria disciplina. Si ritiene importante che l'alunno giunga al sapere anche attraverso il rapporto diretto con fonti informative come musei, biblioteche, archivi, gallerie d'arte, mostre fotografiche, aziende, ecc., imparando ad arricchirsi con approcci al mondo dell'arte, della scienza, della tecnica, del lavoro, apprezzando punti di vista diversi nell'osservazione ed interpretazione della realtà.

Partecipazione a spettacoli e ad attività sportive

Gli insegnanti, consapevoli dell'importanza della diversità dei linguaggi, privilegiano la scelta di proposte che favoriscono maggiormente lo sviluppo di capacità come l'ascolto, la comprensione, l'analisi, l'interpretazione di brani musicali e strumentali. Conoscendo quanto la musica susciti l'interesse dei ragazzi, si utilizza questa area per stimolare una conoscenza che conduca ad un ascolto più attento e più educativo, stimoli la capacità riflessiva e solleciti la sensibilità interiore.

La partecipazione a spettacoli teatrali offre la possibilità di entrare in contatto con il linguaggio teatrale e la forza del suo coinvolgimento emotivo, con conseguente ampliamento della conoscenza della polivalenza espressiva.

Assistere a gare sportive permette di misurarsi con la propria emotività e con l'esercizio del controllo delle proprie reazioni perché non degenerino in forme aggressive.

Partecipare ad una gara richiede e sviluppa una adeguata preparazione atletica, conoscenza delle regole del gioco, consapevolezza delle dinamiche agonistiche e competitive e capacità di assumere atteggiamenti e comportamenti corretti e responsabili.

Formazione docenti

Rappresenta un modo specifico di procedere della Scuola Campostrini che cura la formazione permanente di tutta la comunità educante.

La direzione della Scuola organizza periodicamente, anche in collaborazione con la Fondazione Centro Studi Campostrini situazioni e momenti di formazione culturale, politico-sociale, scientifica e psico-pedagogica.

Gli insegnanti pongono particolare cura alla loro formazione e si aggiornano costantemente mediante approfondimenti e corsi sullo stile educativo e gli orientamenti formativi Campostrini, le normative ministeriali, la didattica, l'approccio alle problematiche socio-educative, la valutazione, la tecnologia multimediale.

Progettazione

La Scuola Campostrini mediante il lavoro collegiale degli insegnanti adotta la progettazione in tutti i processi di insegnamento apprendimento e delle attività didattiche come strumento particolare che unisce ricerca, aggiornamento, verifica e valutazione. Questa modalità si fonda sulla capacità di analisi e di sintesi dei processi, mira a costruire relazioni aperte con i soggetti coinvolti mediante una comunicazione sempre attenta e consapevole al fine di elaborare, progettare e realizzare formazione e cultura.

Gli insegnanti, con la conoscenza dei bisogni degli alunni e del profilo formativo descritto in precedenza, individuano nuclei essenziali e obiettivi formativi trasversali che costituiscono lo sfondo valoriale su cui si inserisce il curriculum e, in collaborazione, effettuano la progettazione della didattica.

Seguendo le "Indicazioni per il curriculum" (sett. 2012), l'équipe degli insegnanti e ogni docente delle varie discipline, sviluppano

la programmazione didattica secondo uno schema adottato, in modo collegiale, nella Scuola.

Il documento elaborato è inserito nel giornale-registro personale del docente e una copia completa è depositata in segreteria.

Durante l'anno scolastico la programmazione didattica può essere periodicamente rivista e modificata in base alle esigenze della classe o dei gruppi di livello o di età.

Continuità

Il Progetto Educativo d'Istituto è garanzia di continuità di lavoro e di intenti tra gli insegnanti dei diversi ordini di Scuola. La formazione e l'aggiornamento comune sono momenti di collaborazione e scambio per attuare una sempre più effettiva e attenta operatività tra i diversi Gradi di Scuola, a favore degli alunni.

In particolare, per garantire la continuità tra la Scuola Primaria e Secondaria di I Grado si sviluppano alcune attività nel corso dell'anno scolastico che coinvolgono alunni dell'ultimo anno della Scuola Primaria e alunni dei primi due anni della Secondaria di I Grado.

Per la continuità tra Scuola Secondaria di I Grado e il Liceo delle Scienze Umane, sono previsti, per la classe terza, momenti di incontro e condivisione di attività didattiche con alunni e docenti delle prime classi del Liceo delle Scienze Umane.

Percorsi trasversali alle discipline

La Scuola Secondaria di I Grado Campostrini dedica attenzione e impegno nel progettare e realizzare percorsi curricolari qualificati integrandoli con azioni mirate a favorire sostegno e ampliamento di possibilità per i singoli alunni, gruppi e classi. Procedendo nella costruzione di autonomia di pensiero, di azione e capacità

di orientamento, la Scuola innova modalità e didattiche che concretizzano queste finalità.

Per tutte le classi sono studiati alcuni principali obiettivi comuni trasversali:

- acquisizione-potenziamento del metodo di studio
- acquisizione-potenziamento-ampliamento delle capacità riflessive ed espressive orali, scritte, grafiche e motorie anche in prospettiva interdisciplinare
- recupero
- orientamento.

Sapersi orientare nel mondo della Scuola, conoscere e applicare un metodo di studio efficace, sono obiettivi caratterizzanti l'intero ciclo della Scuola Secondaria di I Grado.

Metodo di studio

Si forniscono strumenti utili ed efficaci ad orientarsi correttamente nelle attività di studio e affrontare con adeguata autonomia i diversi impegni scolastici. Il metodo si propone come obiettivi, oltre alle capacità di studio e organizzazione (previsione e rispetto dei tempi e degli impegni, ...), quelle specifiche di ascolto, lettura, memorizzazione, scrittura e elaborazione di appunti, esposizione orale, soluzione di problemi, interpretazione, approfondimento di contenuti.

L'acquisizione del metodo di studio è un elemento trasversale a tutte le discipline e rende gli alunni capaci di rendere organiche le conoscenze, di integrarle, collegarle in reti di significati, sviluppare le capacità intellettuali, potenziare la capacità di gestire, includere e ampliare la comprensione della realtà.

Potenziamento

L'insegnante, a partire dalla situazione della classe, organizza attività mirate a potenziare le possibilità dell'alunno, e a costruire spazi che favoriscano scelte libere e responsabili. Prevede l'approfondimento di argomenti trattati, giochi per esercitare le conoscenze acquisite, lavori e conversazioni di gruppo, costruzione di semplici drammatizzazioni, esercizi vari.

Recupero

L'insegnante osserva in modo attento e sistematico il proprio operato e il processo di apprendimento degli alunni. Verifica in itinere le fasi del percorso programmato e realizzato. Rileva i livelli in cui si sono verificati eventuali ostacoli, analizza e stabilisce se ciò è dipeso dalla propria azione, dall'interazione con gli alunni, o da reali difficoltà degli stessi. Predisporre nuovi interventi specifici per raggiungere i livelli che possono consentire alla classe di procedere nel percorso e raggiungere gli obiettivi stabiliti. Sceglie se lavorare in orario scolastico e/o extra scolastico, programma contenuti, mezzi, verifiche e tempi di realizzazione.

Orientamento

La Scuola Secondaria di I Grado è per sua natura orientante. Ogni docente è consapevole di dover partecipare allo sviluppo della capacità di orientamento dell'alunno attraverso la propria disciplina, le modalità didattiche scelte e gli strumenti usati. Svolge attività specifiche che contribuiscono a costruire nell'alunno conoscenza di sé, dei propri interessi e capacità. Nell'interazione con l'alunno provvede ad aumentare la consapevolezza delle sue possibilità e l'aumento di conoscenza delle richieste delle scuole medie superiori. Il Consiglio di classe

ha la responsabilità di formulare semplici progetti per informare l'alunno, responsabilizzarlo e renderlo maggiormente autonomo nelle sue scelte.

Organizzazione dei percorsi didattici individualizzati

La Scuola Campostrini, in conformità a quanto richiesto dalle normative ministeriali adotta un piano di lavoro orientato a favorire adeguati percorsi formativi per gli alunni certificati per Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) e per tutti coloro che presentano Bisogni Educativi Speciali (BES), dotandosi di un "Piano Didattico Personalizzato". Inoltre per la formazione degli alunni certificati in base alla Legge 104, elabora un Piano Educativo Individualizzato dato che la certificazione di disabilità è il presupposto per l'attribuzione di specifiche misure di sostegno e integrazione.

Questi strumenti appositamente studiati e progettati dal Preside insieme al Consiglio di classe e in collaborazione con esperti, consentono di rendere flessibile il lavoro scolastico in considerazione delle peculiarità di ciascun allievo. Essi specificano le misure dispensative e gli strumenti compensativi più idonei per un percorso d'apprendimento corretto ed efficace.

Valutazione dell'alunno

Premesso che la valutazione è una azione professionale di grande responsabilità e partendo dal presupposto che la Scuola è un luogo importante per la crescita complessiva dei ragazzi, la valutazione interna alle attività curricolari riguarda i progressi compiuti nell'apprendimento e nei comportamenti che gli alunni manifestano durante le attività svolte a Scuola. La sua finalità principale è far acquisire consapevolezza, a ogni singolo alunno, sulle proprie capacità e attitudini, perché impari a

valorizzarle e utilizzarle per raggiungere gli obiettivi fissati nella programmazione, evitando scoraggiamenti di fronte ad eventuali insuccessi.

Principi comuni della Scuola Campostrini

L'azione valutativa dei docenti prende in esame i seguenti aspetti del processo formativo e informativo:

- intensità e consolidamento delle informazioni che il processo ha attivato
- natura e permanenza degli atti cognitivi che si sono formati
- livello di consapevolezza dei medesimi atti e il controllo del processo cognitivo
- consistenza degli atteggiamenti analitici, interpretativi e critici che l'alunno è stato in grado di assumere e applicare in contesti diversi
- livello di trasferibilità e di adattabilità delle conoscenze e delle competenze acquisite
- padronanza acquisita negli spostamenti tra i diversi ambiti, campi di esperienza, ambiti disciplinari, materie e/o discipline che compongono i saperi.

Azioni della Scuola Secondaria di I Grado

I docenti della Scuola Secondaria di I Grado Campostrini valutano apprendimenti, atteggiamenti, comportamenti dell'alunno, in itinere e complessivamente, alla fine dei quadrimestri.

Il processo di valutazione consente di capire se l'alunno:

- ha acquisito i contenuti propri delle discipline e li ha organizzati
- ha sviluppato conoscenze operative
- ha potenziato le capacità di analisi, problematizzazione, formulazione di ipotesi, individuazione di soluzioni, interpretazione dei dati

- ha acquisito consapevolezza del proprio processo di apprendimento
- ha imparato a fare connessioni usando criteri logici
- ha imparato a trasferire conoscenze e competenze in altri ambiti e contesti
- ha acquisito capacità critica
- ha assunto responsabilità nell'ambito scolastico e sociale
- ha compreso l'importanza di relazionarsi in modo adeguato
- ha imparato a riflettere sul proprio percorso formativo e sa formulare una autovalutazione, trasformando eventuali errori in nuove possibilità
- ha compreso l'importanza di costruire cultura.

Gli strumenti operativi che il docente utilizza per accertare i livelli di preparazione consistono in:

- produzioni personali
- elaborati scolastici
- prove oggettive
- questionari
- test
- interrogazioni
- conversazioni spontanee e guidate
- lavori di gruppo
- attività laboratoriale
- altro.

Il docente trascrive le valutazioni sul registro e sulla scheda personale dell'alunno.

Indicatori

	Interesse	Impegno	Metodo
10	Attivo e Costante	Costante, Serio e Propositivo	Autonomo e Consapevole
9	Costante	Serio e Puntuale	Autonomo e Consapevole

8	Soddisfacente	Soddisfacente	Autonomo e Ordinato
7	Sufficiente	Sufficiente	Non completamente autonomo
6	Discontinuo	Discontinuo	Incerto
5	Limitato	Limitato	Inefficace
4	Passivo	Assente	Inefficace

Griglie di valutazione

COMPORAMENTO	
10	Comportamento corretto e responsabile. Buona capacità relazionale e collaborativa con i compagni e i docenti. Accettazione e rispetto delle norme, corretto uso delle strutture e dell'ambiente scolastico. Impegno nello studio costante, serio e propositivo.
9	Comportamento corretto e responsabile. Disposizione relazionale abbastanza buona. Buono il rispetto delle norme previste dal Regolamento d'Istituto e dell'ambiente scolastico. Impegno nello studio serio e puntuale.
8	Comportamento corretto ma non sempre collaborativo. Capacità di socializzazione buona con spunti di vivacità non sempre adeguata. Non sempre rispettoso del Regolamento d'Istituto. Impegno nello studio sufficiente ma discontinuo.
7	Comportamento non sempre corretto. Buona la socializzazione ma carente il livello collaborativo con la classe e con i docenti. Poco rispettoso del Regolamento d'Istituto. Infrazioni e note disciplinari non gravi con richiami verbali per disturbo delle attività didattiche. Impegno limitato e non sempre sufficiente nello studio.
6	Comportamento scorretto. Scarso il livello di socializzazione e assente la collaborazione. Numerose infrazioni al Regolamento d'Istituto con richiami verbali e scritti per disturbo allo svolgimento delle lezioni. Sospensione fino a 15 giorni con successivo ravvedimento (L. 169/2008 e D.M. 5/2009). Atteggiamenti di disturbo durante le uscite didattiche. Disimpegno nello studio.

5	<p>Comportamento gravemente scorretto e pericoloso. Incerta la socializzazione e assente l'aspetto collaborativo. Gravi infrazioni al Regolamento d'Istituto e, in genere, di tutte le norme disciplinari. Numerosi richiami verbali e scritti per disturbo al regolare svolgimento delle lezioni. Sanzioni e sospensione fino, o oltre, i 15 giorni, senza ravvedimento (L. 169/2008 e D.M. 5/2009). Atti di bullismo, espressioni e atteggiamenti discriminatori nei confronti di razza, sesso, condizioni fisiche e sociali. Atti di grave vandalismo nei confronti dell'ambiente scolastico. Divulgazione di filmati, foto o registrazioni vocali relativi al contesto scolastico ed allo svolgimento dell'attività didattica, diffamatori della Scuola, del personale, degli alunni. Abbandono volontario dei locali in orario scolastico. Uso di sostanze illecite.</p> <p>Completo disinteresse allo studio. Sospensioni che superino, complessivamente, i 15 giorni nell'arco dell'anno scolastico.</p>
---	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

N.B. Il Consiglio di Classe, nella valutazione del comportamento, può considerare l'elevato numero di ritardi privi di ragionevoli motivazioni, note disciplinari, scarsa cura o dimenticanza ripetuta del materiale scolastico, compreso il diario personale.

ITALIANO	
VOTO	DESCRIZIONE DEI RISULTATI
10	Eccellente la competenza nell'uso delle strutture morfosintattiche, grande capacità di sintesi, organizzazione e rielaborazione delle conoscenze. Commenti personali critici e originali. Capacità di individuare collegamenti tra discipline. Uso molto sicuro di linguaggio specifico appropriato e puntuale.
9	Ottima la competenza nell'uso delle strutture morfosintattiche, buona capacità di sintesi, organizzazione e rielaborazione delle conoscenze. Uso sicuro di linguaggio specifico appropriato. Buono il livello dei commenti personali.

8	Molto buona la competenza nell'uso delle strutture morfosintattiche che presentano qualche imperfezione. Soddisfacente la capacità di sintesi, organizzazione e rielaborazione delle conoscenze. Buon uso di linguaggio specifico appropriato con discrete osservazioni personali.
7	Buona la competenza nell'uso delle strutture morfosintattiche con alcuni errori ma sostanzialmente adeguata. Discreta la capacità di sintesi e organizzazione delle conoscenze. Abbastanza soddisfacente la capacità di rielaborazione dei contenuti. Discreto l'uso di linguaggio specifico appropriato. Semplici ma adeguate le osservazioni personali.
6	Sufficiente la competenza nell'uso delle strutture morfosintattiche con pochi errori ortografici e sintattici non gravi. Sufficiente la capacità di sintesi, anche se un po' schematica nella struttura, e la capacità di rielaborazione. Discreto l'uso di linguaggio specifico appropriato. Semplici e parziali le osservazioni personali.
5	Lacunosa e spesso imprecisa la competenza delle strutture morfosintattiche con alcuni gravi errori ortografici e sintattici. Scarsa la capacità di sintesi e di rielaborazione. Lacunoso e spesso impreciso l'uso di linguaggio specifico, limitate e non sempre adeguate le osservazioni personali.
4	Frammentaria la competenza delle strutture morfosintattiche con molti e gravi errori ortografici e sintattici. Quasi assente la capacità di sintesi, struttura disordinata e incoerente. Inappropriato l'uso di linguaggio specifico, molto scarse o assenti le osservazioni personali.

STORIA e GEOGRAFIA	
VOTO	DESCRIZIONE DEI RISULTATI
10	Eccellente, approfondita e completa la conoscenza dei contenuti, ottima e originale la capacità rielaborativa, ben strutturata la capacità di operare collegamenti interdisciplinari. Ottima la capacità di sintesi. Esposizione autonoma, ben argomentata, ricca e chiara con uso molto appropriato del linguaggio.

9	Ottima, approfondita e completa la conoscenza dei contenuti, buona la capacità rielaborativa, ben strutturata la capacità di operare collegamenti interdisciplinari. Buona la capacità di sintesi. Esposizione organica, autonoma e chiara con uso appropriato del linguaggio.
8	Molto buona e approfondita la conoscenza dei contenuti e buona la capacità di rielaborazione. Buona la capacità di operare collegamenti interdisciplinari con buona capacità di sintesi. Esposizione organica e ordinata con uso appropriato del linguaggio.
7	Buona la conoscenza e la capacità di rielaborazione dei contenuti. Adeguata la capacità di operare collegamenti interdisciplinari e la capacità di sintesi. Esposizione organica e linguaggio appropriato.
6	Sufficiente la conoscenza dei contenuti essenziali. Non completa la capacità di operare collegamenti interdisciplinari. Non sempre organica l'esposizione, non sempre adeguata la capacità di sintesi. Uso del linguaggio accettabile.
5	Lacunosa la conoscenza dei contenuti, incompleta la capacità di collegamenti interdisciplinari. Spesso imprecisa e poco sintetica l'esposizione, non sempre preciso l'uso del linguaggio.
4	Frammentaria la conoscenza dei contenuti essenziali. Molta difficoltà ad operare collegamenti interdisciplinari. Esposizione faticosa e lacunosa, disordinata e priva di capacità sintetica. Uso impreciso e inadeguato del linguaggio.

INGLESE				
Voto	Comprensione orale	Comprensione scritta	Produzione orale	Produzione scritta
10	Eccellente, molto sicura e rapida la comprensione del testo.	Eccellente, molto sicura e rapida la comprensione del testo.	Esposizione molto sicura, corretta e completa. Eccellente uso di linguaggio specifico.	Esposizione molto sicura, corretta e completa. Eccellente uso di linguaggio specifico e delle strutture della lingua.

9	Ottima e sicura la comprensione del testo.	Ottima e sicura la comprensione del testo.	Esposizione sicura, corretta e completa. Ottimo e appropriato l'uso del linguaggio.	Esposizione sicura, corretta e completa. Ottimo l'uso del linguaggio e delle strutture della lingua.
8	Molto buona la comprensione generale e analitica del testo.	Molto buona la comprensione generale e analitica del testo.	Esposizione sicura e corretta. Molto buono e appropriato il linguaggio.	Esposizione sicura e corretta. Molto buono l'uso del linguaggio e delle strutture della lingua.
7	Buona la comprensione generale del testo.	Buona la comprensione generale del testo.	Esposizione buona e uso corretto del linguaggio.	Esposizione buona, uso corretto del linguaggio e delle strutture della lingua.
6	Sufficiente la comprensione del testo.	Sufficiente la comprensione del testo.	Esposizione semplice e non sempre precisa.	Esposizione semplice e non sempre precisa. Alcuni errori, non gravi, di grammatica.
5	Non comprende pienamente il testo.	Non comprende pienamente il testo.	Esposizione parziale, spesso scorretta. Uso del linguaggio non appropriato.	Esposizione parziale, spesso scorretta. Uso del linguaggio non appropriato. Parecchi errori, non sempre gravi, di grammatica.

4	Incomprensione generale del testo.	Incomprensione generale del testo.	Esposizione imprecisa, scorretta e poco comprensibile.	Esposizione imprecisa, scorretta e poco comprensibile. Molti errori, anche gravi, di grammatica.
---	------------------------------------	------------------------------------	--------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------

MATEMATICA	
VOTO	DESCRIZIONE DEI RISULTATI
10	Eccellente, completa e organica la conoscenza dei contenuti. Eccellente la capacità di analisi e rielaborazione, molto efficace l'applicazione dei concetti, delle regole e delle procedure. Esposizione autonoma, ordinata, rigorosa e ben articolata.
9	Ottima, completa e organica la conoscenza dei contenuti. Ottima la capacità di analisi e rielaborazione, molto efficace l'applicazione dei concetti, delle regole e delle procedure. Esposizione autonoma, ordinata e ben articolata.
8	Molto buona, completa e organica la conoscenza dei contenuti. Molto buona la capacità di analisi e rielaborazione, efficace l'applicazione dei concetti, delle regole e delle procedure. Esposizione autonoma, ordinata e articolata.
7	Buona la conoscenza dei contenuti. Buona la capacità di analisi e discreta l'applicazione dei concetti, delle regole e delle procedure. Esposizione autonoma, abbastanza ordinata e articolata.
6	Sufficiente la conoscenza dei contenuti essenziali. Sufficiente l'applicazione di concetti, regole e procedure con qualche errore non molto grave. Esposizione semplice, non sempre autonoma e ordinata.
5	Lacunosa la conoscenza dei contenuti essenziali. Insufficiente l'applicazione di concetti, regole e procedure con molti errori non sempre gravi. Esposizione semplice dei concetti essenziali, non autonoma e poco ordinata.

4	Insufficiente e disorganica la conoscenza dei contenuti essenziali. Insufficiente e molto lacunosa l'applicazione dei concetti essenziali, delle regole e delle procedure con molti errori gravi. Esposizione difficile, insufficiente e disorganica anche se guidata.
---	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

SCIENZE	
VOTO	DESCRIZIONE DEI RISULTATI
10	Eccellente conoscenza dei contenuti, teorie e principi. Eccellente capacità di osservazione e classificazione dei fenomeni, grande capacità di rilevare analogie e differenze. Eccellente capacità di mettere in relazione argomenti diversi in contesti nuovi e formulare ipotesi sui fenomeni osservati. Eccellente uso di linguaggi specifici diversi.
9	Ottima conoscenza dei contenuti, teorie e principi. Ottima capacità di osservazione e classificazione dei fenomeni, grande capacità di rilevare analogie e differenze. Ottima capacità di mettere in relazione argomenti diversi in contesti nuovi e formulare ipotesi sui fenomeni osservati. Ottimo uso di linguaggi specifici diversi.
8	Molto buona la conoscenza dei contenuti, teorie e principi. Molto buona la capacità di osservazione e classificazione dei fenomeni, buona capacità di rilevare analogie e differenze. Molto buona la capacità di mettere in relazione argomenti diversi in contesti nuovi e formulare ipotesi su fenomeni osservati. Molto buono l'uso di linguaggi specifici diversi.
7	Buona la conoscenza dei contenuti, teorie e principi. Buona la capacità di osservazione e classificazione dei fenomeni, buona capacità di rilevare analogie e differenze. Discreta la capacità di collegare argomenti in contesti nuovi e formulare ipotesi sui fenomeni osservati. Discreto uso di linguaggi specifici con qualche imprecisione.
6	Sufficiente la conoscenza dei contenuti essenziali. Non completa la capacità di osservazione e classificazione dei fenomeni. Parziale e guidata la rilevazione di analogie e differenze. Semplice, non sempre appropriato e corretto l'uso del linguaggio.

5	Insufficiente la conoscenza dei contenuti essenziali. Incompleta e spesso imprecisa l'osservazione. Difficoltà nella rilevazione di analogie e differenze. Linguaggio non appropriato e spesso scorretto.
4	Gravemente insufficiente la conoscenza dei contenuti essenziali e la capacità di osservazione. Assente la rilevazione di analogie e differenze. Uso inappropriato del linguaggio.

TECNOLOGIA	
VOTO	DESCRIZIONE DEI RISULTATI
10	Ottime, approfondite e organiche le conoscenze spesso ampliate da spunti personali. Opera in modo autonomo e corretto collegamenti interdisciplinari con ottima capacità di analisi e rielaborazione delle conoscenze tecniche e tecnologiche. Ottima e autonoma l'applicazione delle competenze tecniche e geometriche, rispetto delle procedure. Ottima la comprensione e l'uso di linguaggi specifici.
9	Molto buone, approfondite e organiche le conoscenze. Opera in modo autonomo e corretto collegamenti interdisciplinari con buona capacità di analisi e rielaborazione delle conoscenze tecniche e tecnologiche. Molto buona e autonoma l'applicazione delle competenze tecniche e geometriche, corrette le procedure. Molto buona la comprensione e l'uso di linguaggi specifici.
8	Buone e approfondite le conoscenze. Opera in modo autonomo e corretto collegamenti interdisciplinari con buona capacità di analisi delle conoscenze tecniche e tecnologiche. Buona e autonoma l'applicazione delle competenze tecniche e geometriche e delle procedure. Buona la comprensione e l'uso di linguaggio specifico.
7	Buone le conoscenze anche se non sempre approfondite. Non sempre autonomo nei collegamenti interdisciplinari, discreta la capacità di analisi dei contenuti tecnici e tecnologici. Applica correttamente le procedure tecniche e geometriche con qualche errore lieve. Buona la comprensione e uso corretto del linguaggio.

6	Sufficienti le conoscenze essenziali, l'autonomia e la capacità di analisi dei contenuti tecnici e tecnologici. Sufficienti anche se non sempre corrette le procedure tecniche e geometriche con qualche errore non molto grave. Sufficiente la comprensione, uso semplice e non sempre corretto del linguaggio.
5	Limitate e insufficienti le conoscenze essenziali. Parziale l'autonomia e scarsa la capacità di analisi dei contenuti tecnici e tecnologici. Insufficienti, spesso scorrette e non autonome le procedure tecnico-geometriche di base con errori non sempre gravi. Superficiale la comprensione e uso non sempre corretto e parziale del linguaggio.
4	Molto lacunose e insufficienti le conoscenze essenziali. Molto limitata l'autonomia e quasi assente la capacità di analisi dei contenuti tecnici e tecnologici. Lacunose le competenze e inappropriate le procedure tecnico-geometriche elementari con molti errori spesso gravi. Inappropriato l'uso del linguaggio.

MUSICA		
VOTO	TEORIA	ASCOLTO
10	Ottima la comprensione, rielaborazione autonoma e personale dei contenuti. Riconosce le strutture del linguaggio musicale.	Ottima capacità di ascolto, comprende globalmente il brano e ne coglie le particolarità.
9	Conoscenza approfondita dei contenuti e uso appropriato del linguaggio specifico.	Buona capacità di ascolto e comprensione chiara del brano anche nei dettagli.
8	Buona conoscenza dei contenuti. Uso corretto e appropriato del linguaggio specifico.	Buona capacità di ascolto e comprensione del brano di cui coglie molti particolari.
7	Discreta conoscenza dei contenuti e uso corretto di linguaggio specifico.	Discreta capacità di ascolto e comprensione del brano di cui percepisce alcune particolarità.

6	Sufficiente conoscenza dei contenuti di base, uso corretto del linguaggio.	Sufficiente la comprensione generale del brano.
5	Insufficiente conoscenza dei contenuti essenziali, uso non sempre preciso e appropriato del linguaggio.	Frammentaria la comprensione del brano.
4	Lacunosa e insufficiente la conoscenza dei contenuti essenziali, uso improprio e scorretto del linguaggio.	Molto lacunosa e incerta la comprensione, difficoltà di concentrazione.

SCIENZE MOTORIE	
VOTO	DESCRIZIONE DEI RISULTATI
10	Ottima conoscenza e applicazione dei contenuti e delle regole, ottima la comprensione degli obiettivi specifici delle attività motorie e del valore etico dello sport. Ottimo impegno, metodo di lavoro autonomo e personale, sicuro ed efficace. Uso di linguaggio specifico molto appropriato e preciso. Trasferisce e usa le conoscenze specifiche anche in contesti diversi.
9	Molto buona la conoscenza e l'applicazione dei contenuti e delle regole, molto buona la comprensione degli obiettivi specifici della disciplina e del valore etico dello sport. Molto buono l'impegno, lavoro autonomo, sicuro ed efficace. Uso di linguaggio appropriato e preciso. Buona capacità di fare collegamenti.
8	Buona la conoscenza e l'applicazione dei contenuti e delle regole, buona la comprensione degli obiettivi specifici della disciplina e del valore etico dello sport. Buono l'impegno, lavoro autonomo ed efficace. Buon uso di linguaggio appropriato.
7	Discreta la conoscenza e l'applicazione di contenuti e regole, discreta la comprensione degli obiettivi specifici della disciplina e del valore etico dello sport. Buono l'impegno e lavoro autonomo.
6	Sufficiente ma minima la conoscenza, applicazione di contenuti e regole non sempre corretta ma senza errori sostanziali. Sufficiente l'impegno, non sempre autonomo ed efficace il lavoro.

5	Insufficiente e disorganica la conoscenza, errori sostanziali nell'applicazione di contenuti e regole.
---	--------------------------------------------------------------------------------------------------------

ARTE e IMMAGINE	
VOTO	DESCRIZIONE DEI RISULTATI
10	Eccellente capacità di osservazione e comprensione dei linguaggi visivi specifici della disciplina. Ottima capacità descrittiva delle regole della comunicazione visiva e nel riconoscimento del linguaggio visuale delle immagini. Ottima capacità analitica e uso molto appropriato e preciso del linguaggio specifico.
9	Ottima capacità di osservazione e comprensione dei linguaggi visivi specifici. Ottima capacità descrittiva delle regole della comunicazione visiva, molto buono il riconoscimento del linguaggio visuale delle immagini osservate. Ottima capacità analitica e uso appropriato e preciso del linguaggio specifico.
8	Buona capacità di osservazione e comprensione dei linguaggi visivi. Buona capacità descrittiva delle regole della comunicazione visiva, buono il riconoscimento del linguaggio visuale delle immagini. Buona capacità analitica e uso appropriato del linguaggio specifico.
7	Discreta capacità di osservazione e comprensione dei linguaggi visivi. Discreta capacità descrittiva delle regole della comunicazione visiva, non sempre corretto il riconoscimento del linguaggio visuale. Discreta capacità analitica e uso non sempre corretto e appropriato del linguaggio visuale.
6	Sufficiente capacità di osservazione anche se un po' superficiale e poco organica, parziale la capacità descrittiva della comunicazione visiva, limitata la capacità analitica e uso poco appropriato del linguaggio visuale.
5	Insufficiente e superficiale la capacità di osservazione. Insufficiente e disorganizzata la descrizione, molto superficiale l'analisi e uso inappropriato del linguaggio visuale.
4	Molto insufficiente la conoscenza degli elementi di base del linguaggio visuale, molto inadeguata la capacità di analisi.

RELIGIONE	
VOTO	DESCRIZIONE DEI RISULTATI
Ottimo (10)	Ottime e approfondite le conoscenze, ottime capacità rielaborative e descrittive dei contenuti. Uso appropriato del linguaggio.
Distinto (9)	Molto buone e ampie le conoscenze, molto buone le capacità rielaborative e descrittive dei contenuti. Uso appropriato del linguaggio.
Buono (7-8)	Buone le conoscenze, buone le capacità di rielaborazione e organizzazione dei contenuti. Uso corretto del linguaggio.
Sufficiente (6)	Sufficienti anche se parziali le conoscenze, limitata la capacità di rielaborazione dei contenuti. Uso del linguaggio non sempre appropriato.

3. Ampliamento dell'Offerta Formativa

La direzione della Scuola presenta nel Collegio Docenti, i progetti delle attività di ampliamento dell'offerta formativa a livello interdisciplinare e connesse al piano di lavoro annuale delle varie classi. Tali attività, non strettamente curricolari, sono inserite nella programmazione educativa e didattica di ciascuna classe della Scuola Secondaria di I Grado e contribuiscono a garantire, in modo equilibrato, lo sviluppo cognitivo, affettivo e relazionale dell'alunno.

Le attività di ampliamento, alcuni laboratori e le uscite didattiche sono parte integrante e qualificante dell'offerta formativa. In una ottica di insegnamento intesa come integrazione cooperativa del sapere e condivisione delle esperienze, le attività dei progetti, i laboratori e le uscite vengono considerati come percorsi di ricerca. Essi collegano l'esperienza scolastica con l'ambiente esistenziale ed extrascolastico nei suoi molteplici aspetti fisici, culturali, umani. A conclusione delle esperienze segue una azione di riflessione e di rielaborazione delle attività.

Tali attività non sono facoltative.

- * Le attività di ampliamento dell'Offerta Formativa sono inserite nelle regolari attività didattiche in base al Decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999 n° 275 e del Decreto Ministeriale 28 dicembre 2005 n° 47.

Il monte ore di autonomia scolastica prevista dalle normative citate è del 20% sul totale delle ore scolastiche annue. Alle suddette normative si aggiungono le indicazioni contenute nella legge n° 107 del 13 luglio 2015 [Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti].

La Scuola Campostrini in linea con i riferimenti legislativi propone attività di ampliamento, potenziamento e valorizzazione delle competenze a livello trasversale e interdisciplinare, per un totale massimo annuale di 90 ore, ovvero il 7,5% sul 20% consentito dalle normative.

Nella Scuola Secondaria di I Grado Campostrini l'ampliamento dell'offerta formativa, come reso possibile dai principi dell'autonomia scolastica, è rappresentato da attività che mirano a favorire e supportare lo sviluppo di abilità e conoscenze attraverso approcci diversi ai contenuti delle discipline.

Tali attività si articolano come segue:

- Laboratorio di Scrittura
- Laboratorio di Scacchi
- Laboratorio di Filosofia
- Laboratorio web - Piattaforma didattica web
- Laboratorio di Coding
- Uscite didattiche – laboratori su tematiche ambientali, storiche, artistiche e culturali legate alle scelte programmatiche stabilite dai Consigli di Classe ad inizio anno scolastico.

Laboratorio di scrittura

Nel corso dell'anno scolastico viene dedicata una particolare attenzione alla valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano e alla lingua inglese anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning.

Nel mondo anglosassone l'insegnamento della scrittura è una realtà consolidata da tempo e, anche se la letteratura è un'arte rimane, però, anche un mestiere, e molti aspetti del mestiere si possono imparare.

Con la pratica costante della lettura, lo studio delle teorie e delle tecniche narrative e l'esercizio della scrittura è possibile coltivare e affinare il talento e le capacità di ognuno, migliorare l'autocontrollo e utilizzare con consapevolezza gli strumenti della narrazione. Attraverso indicazioni e suggerimenti sui testi più significativi da leggere per arricchire il patrimonio di conoscenze letterarie di ciascuno, l'analisi del testo e l'esercizio pratico, si conducono gli alunni a potenziare le loro conoscenze, sviluppare interesse e migliorare le personali abilità.

La composizione di un testo richiede specifiche capacità di progettazione, definita da diverse fasi di lavoro, tutte necessarie per esprimersi in modo efficace ma anche per fornire una solida base qualora un alunno possedesse potenzialità creative e tratti originali.

Le fasi fondamentali consistono in **prescrittura** (fase preliminare alla stesura del testo), **scrittura** (stesura vera e propria) e **postscrittura** (revisione).

L'operazione preliminare della **prescrittura** risulta di fondamentale importanza per l'elaborazione del testo ed è caratterizzata dalle seguenti operazioni: **pianificazione** (soprattutto del tempo a disposizione), **analisi della traccia** (con relativa identificazione delle parole chiave), ideazione (qualche accorgimento per "farsi venire le idee" e trascriverle utilizzando un diagramma di flusso, uno schema ad albero o una mappa concettuale; in

seguito i pensieri dovranno essere ordinati secondo criteri logici: causa-effetto, narrazione,...), scaletta (traccia che organizza gli appunti presi in precedenza in punti disposti in verticale, che corrispondono agli argomenti principali dei paragrafi).

In tal modo la successiva stesura del testo non è improvvisata, bensì meditata.

La fase della revisione consiste infine in più riletture del testo, che considerano di volta in volta la logicità e la coerenza dell'argomentazione, l'ortografia, la punteggiatura, la morfologia, la sintassi e il lessico.

Tali fasi di lavoro non sono valide solo per il testo argomentativo, bensì anche per altre tipologie di testi e durante il percorso vengono fornite anche le indicazioni specifiche relative ai testi narrativi, descrittivi, espositivi, regolativi, espressivi e interpretativovalutativi.

Laboratorio di Scacchi

Con la Circolare Ministeriale/Ispettorato per l'Educazione Fisica e Sportiva n° 3202/A1 del 23.09.1998 il Ministero della Pubblica Istruzione autorizza le Scuole a dar corso all'insegnamento e alla pratica degli scacchi per i propri alunni.

L'obiettivo di questo corso è di favorire il passaggio da un pensiero concreto ad uno logico-formale, migliorare la capacità di concentrazione, acquisire e consolidare regole finalizzate ad uno svolgimento di lavoro cooperativo.

Un corso di scacchi nella Scuola valorizza gli aspetti formativi e educativi dell'alunno. L'apprendimento della tecnica di gioco rappresenta un mezzo per facilitare la maturazione dello studente e per accelerare la crescita delle facoltà logiche. Chi pratica questa disciplina, in generale, acquisisce una più profonda capacità di concentrazione e potenzia senza sforzo le caratteristiche elaborative del cervello con notevoli effetti benefici anche in altri campi come l'organizzazione del proprio lavoro o

l'apprendimento delle materie scolastiche. Il gioco degli scacchi agisce positivamente sui seguenti settori formativi:

- attenzione
- immaginazione, previsione, pianificazione
- memorizzazione
- capacità decisionale
- efficienza intellettuale
- creatività
- logica matematica (astratta e sintetica)
- organizzazione metodica dello studio.

Viene inoltre incentivato uno sviluppo armonioso delle qualità comportamentali, secondo cui il giovane accetta le regole del gioco e si impegna a rispettarle; vengono sviluppate qualità come:

- l'autocontrollo
- la capacità di lavorare in silenzio
- l'osservazione globale e la riflessione
- il rispetto dei limiti di tempo e di spazio
- la possibilità di misurarsi con i propri avversari in senso intellettuale e mai fisico
- la visione più obiettiva della propria persona e delle proprie capacità.

L'aspetto agonistico, inoltre, conferisce agli scacchi la qualifica di "disciplina sportiva", infatti, oltre alle qualità logiche e di astrazione, sono necessari prontezza di riflessi, rapidità decisionale, equilibrio psico-fisico, grande senso pratico, adeguata sensibilità alla dinamicità delle situazioni, capacità di dominare il proprio stato emotivo. Il corso si propone, in sostanza, di promuovere un'attività complementare e integrativa di accoglienza e accompagnamento nell'iter formativo dei giovani studenti al fine di offrire loro occasioni, anche extracurricolari, per la crescita umana e civile e opportunità alternative per un proficuo utilizzo del tempo libero.

Laboratorio di Filosofia

Il linguaggio è il mezzo attraverso cui gli uomini comunicano con sé e con l'altro da sé, con le generazioni future, con i propri avi e con i propri figli. Il linguaggio è anche il mezzo attraverso cui gli uomini costruiscono il proprio mondo, la realtà che li circonda, i sogni ai quali tendere, le fantasie in cui rifugiarsi e giocare. Quando impariamo a parlare, a nominare le cose, siamo gli artefici di una seconda creazione poiché diamo loro vita, animandole, attraverso la relazione tra noi e le cose stesse.

L'età scolare è il momento nel quale il nostro mondo si riempie maggiormente di parole e significati poiché è superato il tempo del linguaggio necessario al soddisfacimento dei bisogni primari. Se in questa fase, in cui si incontrano situazioni sempre più complesse, i ragazzi non hanno la possibilità di acquisire gli strumenti linguistici e di ragionamento atti ad interpretare ciò che sono e ciò che vogliono diventare, il mondo quale è e quale vorrebbero che fosse, perdono forse una possibilità che difficilmente riusciranno a recuperare in età più avanzata. La filosofia nella Scuola Secondaria di I Grado diventa strumento per costruire insieme il ragionamento critico e per allargare i significati dell'esistenza, perché il "filosofare" è una modalità connaturata nei ragazzi, che va esplorata e guidata.

Il percorso filosofico è rivolto alle classi I e II della Scuola Secondaria di I Grado. Gli studenti, dentro questo cammino, indagano temi a loro forse non immediatamente evidenti ma in qualche modo percepiti, utilizzando parole nuove che andranno ad arricchire, a poco a poco, non solo il loro vocabolario ma il loro esistere nel mondo.

Il filosofare diventa dunque un gioco continuo tra oralità e scrittura che significa prima parlare e poi scrivere, leggere prima o dopo la scrittura, facendo ricorso sia a testi di filosofia veri e propri sia alla letteratura o ad altre forme artistico/culturali. Gli obiettivi principali della filosofia nella Scuola Secondaria di I

Grado sono:

- fornire strumenti linguistici e di ragionamento atti ad interpretare ciò che i ragazzi sono e ciò che vogliono diventare. Attraverso gli strumenti propri della filosofia verranno fornite agli alunni le chiavi per potersi leggere e per poter leggere il contesto che li circonda con occhi e consapevolezze diversi
- rendere i ragazzi partecipi alla costruzione del loro essere persona e del loro essere studenti, inseriti in un contesto educativo sociale
- insinuare il filosofare come abituale pratica di riflessione soggettiva e di comunicazione con gli altri, con regole che si possono e si devono esplicitare o costruire
- sostenere la creazione del gruppo classe e favorire i rapporti interpersonali, affiancando alla tradizionale metodologia approcci diversi che favoriscano uno stile di pensiero critico e profondo rispetto al sé e al rapporto con gli altri
- mettere a disposizione della Scuola stessa la possibilità di leggere gli alunni sotto una luce diversa e magari inaspettata, fornendo spunti e riflessioni che potranno poi essere riutilizzate all'interno delle altre attività didattiche quotidiane.

Laboratorio web - Piattaforma didattica web

La realizzazione di strumenti digitali per la didattica, lo storytelling multimediale, l'infografica, della visualizzazione in forma animata e interattiva di dati e informazioni possono integrare la tradizionale offerta formativa, basata soprattutto sulla trasmissione di informazioni in modalità cartacea e/o orale.

Lo sviluppo di una didattica sistemica attraverso piattaforma web interattiva, progettata con finalità didattiche dall'Istituto Campostrini, permette una sintesi fra i diversi linguaggi comunicativi oggi diffusi nel mondo giovanile e, più in generale, divenuti consuetudine nell'intero tessuto sociale, attraverso

l'interazione di linguaggio scritto, visivo e sonoro, reperibili attraverso diverse fonti, dalle più tradizionali (libri, quotidiani, antologie) alle più recenti (siti web, social network di istituzioni culturali), mostrando come possano tutte essere orientate verso una stessa finalità didattica.

L'assunto di partenza è, infatti, la convinzione che ogni strumento possa essere inserito in una cornice che ne potenzia il carattere formativo, risultando, così, utile alla crescita personale di studenti e studentesse. La piattaforma web dà la possibilità al docente di creare uno o più progetti, mono o interdisciplinari, che sono creati e sviluppati dagli alunni stessi, per essere strumenti di apprendimento individuale e collettivo. Ogni progetto può essere condiviso via web con gruppi di utenti predefiniti o aperto alla consultazione/studio via web come progetto open source.

L'interazione dei docenti e degli allievi col progetto in costruzione, sia nella fase di sviluppo che nella fase di consultazione/studio, può avvenire in classe (attraverso l'utilizzo di pc o tablet) o a casa (utilizzando il dispositivo personale – pc, tablet, smartphone – su web).

La piattaforma web permette la costruzione e fruizione dei contenuti tenendo conto anche dell'età degli allievi.

Per la Scuola Secondaria di I Grado si è prevista la possibilità di far interagire gli allievi con la piattaforma dando loro la possibilità di inserire contenuti su un progetto, la cui struttura viene precedentemente studiata dai docenti, in modalità mono o interdisciplinare. Per gli stessi allievi è prevista la possibilità di consultare i progetti da casa, divenendo i progetti stessi fonte di apprendimento, relativamente ai contenuti didattici previsti dalle disposizioni ministeriali.

L'uso della piattaforma in contesto scolastico consente il raggiungimento dei seguenti obiettivi formativi:

- implementare la capacità di ricerca degli alunni nell'ambito di fonti bibliografiche tradizionali

- assumere consapevolezza nei confronti delle nuove fonti (web, social network)
- offrire agli studenti un bagaglio di conoscenze, sia in ambito culturale che telematico, in grado di arricchire il loro percorso di formazione, altrimenti limitato al consueto tragitto scolastico.

Laboratorio di Coding

Tra le linee guida del progetto del Governo sulla “buona scuola” è citata anche l’educazione al pensiero computazionale (coding) come necessità formativa ormai inscindibile dai percorsi didattici standard, dettata dall’evoluzione sociale, tecnologica ed economica di questo millennio.

Il concetto chiave è il “pensiero computazionale”, che significa pensare in maniera logica, consequenziale ed algoritmica, ovvero trovare una soluzione e svilupparla. Il coding dà ai ragazzi una forma mentis che permetterà loro di affrontare problemi complessi quando saranno più grandi.

Si deve anche riflettere sul fatto che i cosiddetti “nativi digitali”, considerati bravissimi con le nuove tecnologie, fruiscono delle stesse in maniera passiva, mancando ad essi la conoscenza sul funzionamento degli strumenti che utilizzano, per gioco o per studio.

Quando i ragazzi si avvicinano al coding, invece, diventano soggetti attivi della tecnologia, ed i risultati sono spesso molto veloci. In poche lezioni si può imparare a creare un videogioco funzionante. Questo risultato trasforma i ragazzi in produttori di tecnologia, e via via maturano anche una presa di coscienza. Quando lavorano per il loro videogame, dopo gli erudimenti iniziali, lo vogliono più difficile, “altrimenti chi gioca si annoia”.

La filosofia che sta alla base della didattica è quella dei metodi “attivi”, cioè il “learning by doing”. I ragazzi sono immersi in un ambiente logico e matematico, ma la creatività e la fantasia hanno un ruolo centrale. Non si insegna un linguaggio specifico

che magari, quando i ragazzi saranno adulti, sarà già stato accantonato, bensì un modo di ragionare. L'approccio ludico alla programmazione permette di rafforzare e di far comprendere meglio anche le tradizionali materie scolastiche (esempio, se in geometria si è studiato l'angolo giro e nel videogioco che si sta costruendo si deve far ruotare un'astronave, ecco che si riesce a dare un senso al concetto di 360 gradi).

4. Organizzazione della Scuola

Organizzazione della giornata scolastica

Le attività didattiche si svolgono dal lunedì al venerdì con una presenza di 30 ore settimanali obbligatorie per ogni alunno. L'orario giornaliero dell'attività didattica è dalle ore 7.50 alle ore 13.45.

La Scuola accoglie gli allievi dalle ore 7.30 e garantisce la sorveglianza non oltre le ore 14.00 e non oltre le ore 16.00 nei giorni di studio assistito.

30 ORE SETTIMANALI OBBLIGATORIE	Articolazione: Dal lunedì al venerdì 7.50 - 13.45
------------------------------------	---------------------------------------------------------

Gli alunni possono uscire o entrare a Scuola fuori dagli orari stabiliti solo per giustificati motivi e se accompagnati dai genitori o da persona con delega scritta e depositata in segreteria, comunque con autorizzazione scritta dagli stessi e controfirmata dal Preside.

Per chi sceglie le attività pomeridiane di studio assistito, l'orario è dalle ore 14.15 alle ore 16.15.

Alcuni docenti si occupano dello studio assistito (doposcuola) seguendo gli alunni nello svolgimento dei compiti, dando spiegazioni e insegnando loro a lavorare in maniera autonoma, con un'attenzione particolare alla relazione.

Calendario scolastico

Il calendario scolastico si attiene a quello dell'Ufficio Scolastico Regionale. L'anno scolastico è suddiviso in quadrimestri con valutazioni intermedie comunicate alle famiglie alla fine di ogni quadrimestre.

Rapporti Scuola-famiglia

In linea con quanto espresso nel presente documento in cui *l'elemento relazionale è la costante cornice di ogni informazione stante che, le relazioni collegano le informazioni e le persone tra di loro*, la Scuola promuove e attua le seguenti azioni:

- **colloqui individuali con i genitori** per comunicare - in un clima di serena e reciproca fiducia e collaborazione - la situazione complessiva dell'alunno in ambito scolastico, così da attivare la collaborazione consapevole e responsabile al percorso di apprendimento che l'alunno sta compiendo
- un colloquio finale con gli insegnanti per la consegna delle schede di valutazione
- **consigli di classe** con la presenza dei genitori rappresentanti per presentare le proposte educative e didattiche della Scuola
- **assemblee di classe** per favorire il passaggio delle informazioni e la costruzione di un'intesa comune sui valori educativi
- comunicazioni scritte degli insegnanti o della direzione in merito all'organizzazione e all'andamento scolastico
- corretta gestione del libretto personale dell'alunno
- assemblee periodiche d'Istituto

- **incontri formativi con i genitori** per riflettere sull'educazione dei figli
- **giornata della Scuola** in cui gli alunni presentano alcuni apprendimenti costruiti durante il corso dell'anno scolastico attraverso modalità diverse, rappresentazione, prodotti grafici, multimediali o altro
- **sito web** aggiornato sull'organizzazione, le attività didattiche, le proposte, i progetti, gli elaborati, ecc., della Scuola.

Servizi facoltativi

Mensa

La Scuola Campostrini offre il servizio mensa agli alunni le cui famiglie ne fanno richiesta. La mensa, con menù studiato per il fabbisogno nutrizionale degli alunni, utilizza una cucina interna a norma HACCP.

Il momento del pranzo é una esperienza particolarmente gradita agli alunni, in quanto possono condividere con i loro coetanei uno spazio diverso e meno formalizzato da quello scolastico. Essi hanno la possibilità di socializzare, di imparare le regole della condivisione della tavola, momento importante per nutrirsi ma anche per conoscersi ed essere solidali nella definizione di comportamenti adeguati. Gli operatori dedicano particolare attenzione educativa al momento del pranzo, come momento di integrazione emotiva e culturale, particolarmente in situazioni multietniche.

Dopo la mensa, gli alunni possono godere di momenti ricreativi in spazi adeguatamente sorvegliati da personale preparato.

Studio scolastico pomeridiano

Durante le studio scolastico pomeridiano gli alunni guidati dall'insegnante:

- svolgono le consegne ricevute al mattino
- imparano a gestire proficuamente il tempo
- comprendono il senso e il significato dell'organizzazione del lavoro
- acquisiscono maggiore autonomia e padronanza delle proprie azioni
- scoprono, con insegnanti diversi, possibilità di relazioni, riflessioni, modi di procedere differenti
- imparano a conoscere e rispettare ritmi differenti dei compagni.

Trasporto

La Scuola Campostrini offre, inoltre, un servizio di trasporto tra residenze e Scuola. Gli alunni durante il tragitto sono accompagnati da un operatore scolastico che:

- favorisce l'acquisizione di comportamenti adeguati
- riceve dalle famiglie, o comunica loro, eventuali informazioni
- informa il Preside sulla qualità del servizio.

Per usufruire di questi servizi i genitori degli alunni fanno richiesta, su apposito modulo, alla coordinatrice della Scuola.

Pre-scuola e post-scuola

È previsto il servizio di **pre-scuola** dalle ore 7.40 alle ore 7.50 e servizio di **post-scuola** dalle ore 16.00 alle ore 16.15, gestito da educatrici interne alla Scuola.

Le educatrici favoriscono le relazioni tra gli alunni in un clima sereno di attesa.

Risorse umane e professionali

- Preside
- Insegnanti di:
 - Italiano
 - Storia
 - Geografia
 - Inglese
 - Matematica
 - Scienze
 - Tecnologia
 - Musica
 - Scienze Motorie
 - Arte e Immagine
 - Religione
- Personale ausiliario

Strutture dedicate alla Scuola Secondaria di I Grado

La Scuola Secondaria di I Grado dispone di singole aule per ciascuna classe dedicate alle attività didattiche e di spazi esterni, cortili e giardini, che permettono lo svolgimento di momenti ricreativi e didattici indipendenti.

Altri spazi:

- sale ricevimento genitori
- aula dotata di LIM con collegamento internet (condivisa con gli altri gradi di Scuola)
- aula di informatica
- aula di lingue
- laboratorio musicale
- palestre attrezzate
- sale insegnanti
- biblioteca generale

- cortili attrezzati (pallavolo - pallacanestro - calcio)
- cappella.

